



**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2016**

PRESENTATO DAL PRESIDENTE AL CONSIGLIO DIRETTIVO 15 DICEMBRE 2017

APPROVATO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO 28 DICEMBRE 2017



Consiglio Direttivo

Presidente Maurizio Cibrario
Sara Bonini Baraldi
Piero Gastaldo
Cristina Giovando
Antonella Parigi

Revisori dei Conti

Presidente Massimo Broccio
Anna Maria Mangiapelo
Bianca Steinleitner

Segretario Generale

Cristian Valsecchi

Consulente commercialista

Studio Zumino

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.



BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2016

FONDAZIONE TORINO MUSEI

Sede in VIA MAGENTA 31 - 10128 TORINO (TO)
Fondo di dotazione Euro 1.291.142 i.v.
Iscritta presso la C.C.I.A.A. di Torino al Rea n. 1002898
Codice fiscale 97629700010
Partita IVA 08587760011

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016

Signori Consiglieri,
l'esercizio chiuso al 31/12/2016 riporta un risultato positivo pari a Euro 222.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Fondazione Torino Musei è stata costituita per provvedere alla gestione delle strutture museali del Comune di Torino attraverso la conservazione e la tutela del patrimonio artistico conferito, e per realizzare manifestazioni artistiche ed espositive.

La Convenzione stipulata tra Città di Torino e Fondazione Torino Musei il 13 maggio 2008, e parzialmente modificata il 17 luglio 2009, ha previsto la concessione alla Fondazione del patrimonio civico museale unitamente ai beni mobili e immobili essenziali alla realizzazione delle finalità prefissate, individuando nel contempo indirizzi e obiettivi dell'ente.

I risultati ottenuti nel corso dell'anno 2016 sono stati positivi da un punto di vista gestionale, grazie alla realizzazione di iniziative che hanno conseguito un ottimo successo di critica e di pubblico (incremento del 3% dei visitatori rispetto al 2015), agli interventi di innovazione e sviluppo, alla politica di contenimento dei costi e alla riorganizzazione interna, azioni che hanno portato benefici anche sui flussi economico-finanziari.

L'anno concluso si è tuttavia caratterizzato per una crisi di liquidità condizionata dal significativo ritardo del Comune di Torino e della Regione Piemonte nell'assegnazione formale e nell'erogazione dei contributi, e dal mancato apporto del Comune per l'anno 2013, sostituito in parte con il conferimento di due immobili.

In particolare nel 2014 la Fondazione ha definito con il Comune di Torino gli immobili da ricevere per un importo complessivo pari a Euro 4.386.600 e, in data 09/02/2015, il Consiglio Comunale ha deliberato l'effettivo conferimento dei seguenti immobili:

- terreno sito in corso Francia, all'altezza del civico 430 (area ex Isim): conferimento della proprietà piena; valore del conferimento pari ad Euro 2.687.000;
- fabbricato sito in Via Corte d'Appello 14-14/D: conferimento della proprietà piena; valore del conferimento pari ad Euro 1.699.600.

Nel corso del 2015 e 2016 la Città di Torino ha esperito alcune aste per la vendita dei suddetti immobili, tutte andate deserte.

Per quanto concerne Casa Panetti, in data 22/12/2016 la Città di Torino ha trasferito la proprietà del bene alla Fondazione con atto notarile.

A seguito dell'aggiornamento della perizia a suo tempo predisposta dal perito incaricato dalla Fondazione, la Fondazione ha messo in atto le procedure di vendita ad evidenza pubblica del bene e in data 4/08/2017 è stata aggiudicata al valore di Euro 1.385.000. Quindi il 3/10/2017 è stato sottoscritto l'atto notarile di vendita dell'immobile.

Per quanto riguarda l'Area ex Isim, con delibera del 28/10/2016, la Giunta Comunale ne ha approvato l'alienazione a trattativa diretta al privato che ha manifestato la disponibilità all'acquisto. In data 30/12/2016 la Città di Torino ha

formalizzato con atto notarile la vendita del terreno alla Effemme Gruppo Immobiliare al valore di € 2.687.000.

La Città di Torino, con determina dirigenziale del 29/12/2016, si è impegnata a riconoscere alla Fondazione € 2.405.355,98 a titolo di acconto sulla somma complessiva derivante dall'alienazione dell'Area ex Isim, trattenendo la quota di 281.644,02. La Fondazione ha contestato formalmente lo storno del 10 per cento delle risorse derivanti dall'alienazione ribadendo la destinazione vincolata alla Fondazione Torino Musei dell'intero ricavato dalla vendita. La Città dovrà provvedere al versamento di tale importo, a saldo del debito.

Con l'acconto sul ricavato della vendita è stato saldato il debito nei confronti di Iren Servizi e Innovazione, con riconoscimento da parte di Iren dello sconto di € 150.000, oltre IVA, e rinuncia agli interessi di mora.

Gli effetti economico-finanziari della crisi di liquidità conseguente ai fattori sopra esposti sono stati contenuti grazie all'attività di rinegoziazione del debito verso fornitori e alla disponibilità delle Fondazioni di origine bancaria ad anticipare il più possibile l'erogazione delle quote di partecipazione alla gestione delle attività della Fondazione. Ciò ha consentito di ridurre al minimo gli interessi passivi generati dalle anticipazioni bancarie.

Pur di fronte a risorse finanziarie che nel corso degli esercizi si sono drasticamente ridotte a causa della contrazione dei trasferimenti degli Enti Locali, l'impegno a mantenere alto il livello qualitativo dei musei è stato costante, sia in relazione alle mostre e alle attività di valorizzazione della collezione permanente che hanno contribuito a rendere vive le strutture museali, sia in relazione all'essenziale attività di tutela e conservazione delle collezioni.

Nel 2016 sono stati indispensabili contributi straordinari assegnati alla Fondazione e finalizzati a progetti specifici. La Fondazione CRT e la Compagnia di San Paolo hanno sostenuto la mostra Organismi, promossa alla GAM sotto la nuova direzione di Carolyn Christov Bakargiev; la Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali ha finanziato il rifacimento del pavimento in vetro della Corte Medievale di Palazzo Madama; il Rotary Club Torino ha contribuito alla realizzazione del riallestimento della Sala Vetri di Palazzo Madama.

La dinamicità espressa dalla Fondazione nel 2016 ha consentito di realizzare significativi risultati: 50 mostre, 351 eventi, 65 eventi di terzi, 816.113 visitatori totali, 63.336 utenti della didattica, 235 prestiti di opere a terzi, 108 pubblicazioni, 107 restauri, 17 comodati, 15 donazioni, 978 visite guidate con 14.930 utenti, 964 laboratori con 21.717 utenti, 390 comunicati stampa con 6.665 uscite (Fonte Eco della Stampa), oltre 149.780 utenti social, oltre 925.000 visitatori web.

Per quanto riguarda lo sviluppo delle collezioni permanenti si ricorda che le due Fondazioni di origine bancaria e, per quanto riguarda la Fondazione CRT, la Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT, sono state nel tempo importanti acquirenti di opere d'arte che, assegnate in comodato ai musei della Fondazione, hanno contribuito ad arricchirne le collezioni. Altrettanto significativo il ruolo svolto dalla Fondazione De Fornaris che, nel rispetto delle proprie finalità statutarie, contribuisce annualmente ad arricchire la dotazione della GAM con nuove opere di alto pregio. L'incremento del patrimonio artistico è infine assicurato dalle opere che sono generosamente donate ai musei della Fondazione da artisti e collezionisti privati.

L'attività della Fondazione nel corso dell'anno è stata caratterizzata anche da una costante attività volta a incrementare le entrate proprie e da una continua *spending review* che ha consentito di salvaguardare l'occupazione, nonostante la riduzione dei contributi pubblici subita negli ultimi anni.

Per quanto concerne l'assetto societario, la Fondazione Torino Musei controlla con una partecipazione totalitaria Artissima s.r.l.. Alla società, costituita dalla Fondazione nel 2007, è demandata la gestione e organizzazione di Artissima – Fiera d'Arte Contemporanea; manifestazione che, nel 2004, è stata affidata in gestione dagli Enti Locali alla Fondazione.

La società, nel mese di novembre 2016, ha organizzato la ventitreesima edizione di questo importante appuntamento fieristico. La Fiera ha confermato e rafforzato il successo delle precedenti edizioni, con la partecipazione di 193 gallerie, delle quali il 65% straniera, provenienti da 34 paesi.

Nel mese di luglio è stato pubblicato il bando per il direttore artistico della Fiera, per le edizioni 2017-2019. Le candidature sono state sottoposte a una Commissione di selezione che ha individuato una short list di candidati tra i quali il Consiglio Direttivo ha nominato Ilaria Bonacossa.

SERVIZI GENERALI

Nel 2016, per quanto riguarda il **Settore Tecnico**, la Fondazione ha continuato a garantire ai musei i servizi di manutenzione ordinaria e preventiva/programmata.

A Palazzo Madama la pavimentazione vetrata della Corte Medievale è stata estesa da 285 metri quadrati a 339 metri quadrati.

A seguito dell'erosione del fiume Po, avvenuta tra il 24 e il 26 novembre scorso, presso il Borgo Medievale si sono resi necessari alcuni interventi di manutenzione straordinaria, programmati in urgenza immediatamente dopo la fine della fase critica. Quindi è stata aperta una pratica con l'assicurazione della Città per ottenere il riconoscimento delle spese sostenute e ancora da sostenere, in prevalenza opere di restauro.

È stato redatto e presentato alla Città di Torino il piano di manutenzione quinquennale degli edifici di competenza della Fondazione. Nel documento sono stati individuati, in base al grado di priorità, gli interventi di manutenzione straordinaria, sia edile che impiantistica, previsti tra 2017 e il 2021.

Nel corso dell'anno sono stati erogati ai musei i servizi di helpdesk informatico e gestione sistemistica dei server e della rete, attraverso il contratto aggiudicato tramite gara d'appalto nel 2015 e valido fino al 31 agosto 2017.

Si è provveduto alla sostituzione di tutte le postazioni PC desktop dei dipendenti della Fondazione. Sono stati installati e configurati 80 nuovi PC con sistema operativo Windows 10, pacchetto Microsoft Office 2016 e garanzia 60 mesi. Sono state inoltre rinnovate le licenze antivirus Symantec Endpoint Protection per un triennio.

È stato rinnovato il contratto di telefonia mobile con Vodafone con una previsione di risparmi significativi.

Entro i termini previsti dalla legge sulla privacy è stato aggiornato il DPS, il documento programmatico sulla sicurezza: le novità a livello di organizzazione della rete informatica e dell'organico sono state dettagliatamente descritte.

Per quanto attiene alla gestione delle **Risorse Umane**, anche nel corso del 2016, per dare concreta attuazione a una generale contrazione dei costi, non si è provveduto all'assunzione di operatori stagionali, alla sostituzione di personale dimissionario (salvo per una risorsa nell'Ufficio contabilità e bilancio), in maternità o in aspettativa, ed è continuata la limitazione nell'utilizzo del personale in orario straordinario.

Per le mostre temporanee è stato escluso il ricorso a personale di custodia proveniente da cooperative di servizio per privilegiare invece il personale in organico alla Fondazione e i volontari. Infatti, come per le mostre dedicate a Lichtenstein e Modigliani, anche per le mostre "Monet" e "Da Poussin agli impressionisti" è stato impiegato esclusivamente personale di guardiana della Fondazione, evitando quindi ulteriori costi derivanti dall'impiego di società esterne.

I principali interventi sull'organizzazione del personale messi in atto già nel corso del 2015 hanno avuto un riscontro positivo sul 2016, soprattutto per quanto riguarda la costituzione della squadra tecnica volta a contenere il ricorso all'outsourcing per determinate attività, l'aumento della mobilità interna degli operatori di guardiana sala e biglietteria, e la riorganizzazione dei servizi educativi con la relativa internalizzazione di una parte delle attività didattiche.

Per quanto attiene alle attività formative sono stati organizzati diversi corsi specialistici: corso per "Addetti antincendio rischio medio" con 9 partecipanti, corso di "Formazione teorica e pratica per utilizzo di transpallet elettrico" con 4 partecipanti, corso di "Nozioni di base di edilizia" per lavoratori addetti a piccole manutenzioni e allestimenti mostre con 7 partecipanti (finanziato da Gammasevizi), corso di formazione per "Preposti" con 1 partecipante e corso di formazione "Sicurezza campi elettromagnetici" con 1 partecipante.

Dal punto di vista dell'organizzazione interna l'anno è iniziato con l'insediamento del nuovo Direttore di GAM e Castello di Rivoli, Carolyn Christov-Bakargiev, in ottica dell'integrazione del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea all'interno della Fondazione Torino Musei, ed è proseguito con la nomina del Direttore di Palazzo Madama, Guido Curto, che ha preso servizio a partire dal mese di aprile.

La direzione del Borgo Medievale è stata invece assegnata al Vice Direttore della GAM, Riccardo Passoni.

Infine è stato nominato il responsabile Anticorruzione e Trasparenza, al fine di adeguarsi alla nuova normativa vigente in tema di trasparenza a cui la Fondazione è obbligata ad attenersi.

Si è ritenuto opportuno ricorrere a competenze e collaborazioni esterne per alcuni settori strategici al fine di migliorare le performance della Fondazione e dei musei, nonché il loro posizionamento in un contesto nazionale ed internazionale.

È continuata la *partnership* con la Città di Torino – Ufficio Tempo per Torino per il progetto “Anziano sarai tu. Io sono un volontario *Senior Civico*” volto a impiegare in alcune strutture museali della Fondazione volontari pensionati in attività di supporto alle visite, di ausilio alla gestione delle aree verdi, di catalogazione, d’informazione o di gestione di attività rivolte al pubblico. Negli anni, tale collaborazione ha ottenuto lusinghieri risultati favorendo la costituzione di un gruppo qualificato di volontari che si è integrato molto bene nella struttura apportando un valido aiuto alle attività museali.

È inoltre attiva la collaborazione con l’Associazione Nazionale Polizia di Stato per il servizio di guardiania sale durante le mostre temporanee realizzate nei musei.

Il Settore **Amministrazione, Finanza e Controllo di Gestione** ha gestito tutta la contabilità della Fondazione fino all’elaborazione del bilancio d’esercizio, nel rispetto di tutti gli adempimenti fiscali e normativi della materia.

Il Settore si è dedicato alla realizzazione della periodica reportistica gestionale e finanziaria relativa ai dati economici e alle risorse umane di ciascun centro di costo, con analisi degli scostamenti tra i valori di consuntivo e i valori previsti a *budget*.

Alla valutazione dei dati economico – finanziari si è inoltre affiancata la redazione del bilancio previsionale annuale e pluriennale 2017 – 2018 – 2019, la predisposizione del bilancio d’esercizio e la pianificazione finanziaria, supporto indispensabile per la valutazione della sussistenza del requisito della continuità aziendale.

Inoltre il Settore ha disposto la documentazione richiesta e necessaria per le verifiche trimestrali del Collegio dei Revisori e della Società di Revisione, oltre ad aver elaborato analisi ad hoc per la Direzione e gli organi direttivi.

Importante è stata l’attività svolta relativa al processo di integrazione dell’Associazione Castello di Rivoli. In particolare è stato predisposto un piano economico triennale che ha consentito di valutare l’effettivo impatto sul conto economico consolidato successivo all’integrazione. Il processo di integrazione non ha tuttavia avuto seguito.

Per quanto concerne il **Settore Affari Legali**, l’ufficio si è occupato della gestione e redazione della contrattualistica dell’Ente, anche previa adozione di procedure ad evidenza pubblica, e ha fornito consulenza e supporto ai vari settori e Musei della Fondazione. In particolare sono state espletate le procedure per l’affidamento della caffetteria presso il Borgo Medievale e dei servizi didattici della Fondazione. Sono stati formulati contratti e convenzioni (comodati, sponsorizzazioni, attività didattiche, contratti di collaborazione, stage e consulenze) relativi all’attività istituzionale e accessoria dell’Ente.

È stato fornito supporto all’attività istituzionale dell’Ente, alla gestione dell’operazione di conferimento immobiliare da parte della Città di Torino e alla gestione di posizioni attive, passive e criticità nei confronti della Città di Torino.

L’ufficio si è inoltre occupato del perfezionamento di donazioni e lasciti e di diverse pratiche di recupero crediti e di gestione di esposizioni passive nei confronti di fornitori.

Il 2016, per il **Settore Comunicazione e Marketing** è stato un anno ricco di attività e proposte culturali che, anche per quanto riguarda la comunicazione e la promozione si sono diversificate, per raggiungere, accogliere e stabilire un contatto con pubblici diversi, trasversali e con molteplici interessi.

Il lavoro dell’ufficio di promozione e marketing è proseguito, oltre all’ordinaria attività di promozione, ricerca fondi e *partnership*, nello sviluppo di rapporti di *co-marketing* e collaborazione per rafforzare, accrescere e amplificare le azioni promozionali *above the line*; si segnalano in particolare le *partnership* con Sky Arte HD, media partner della mostra “Marilyn Monroe. La donna oltre il mito”, e la collaborazione con la grande distribuzione, che ha permesso di raggiungere oltre tre milioni di utenti possessori di card per le raccolte punti.

Sul fronte delle attività digitali, i numeri degli utenti di tutti gli account sulle piattaforme sociali sono cresciuti in maniera costante e significativa, così come il tasso di coinvolgimento, in particolare sulla piattaforma Instagram. Per gli OpenData, grazie alla partecipazione attiva degli utenti e alla riusabilità dei dati presenti sulla piattaforma <http://opendata.fondazionetorinomusei.it/>, sono stati creati due "bot" (risponditori automatici) sulla piattaforma Telegram, che forniscono informazioni in tempo reale agli utenti sulle opere d'arte conservate nei musei; grazie alla collaborazione con l'Istituto Centrale del Catalogo, i dati sono stati caricati anche sulla piattaforma del MIBACT, Cultura Italia, e saranno presto disponibili anche sulla piattaforma europea Europea.

La collaborazione con Google si è ampliata anche sul fronte di Adwords, piattaforma pubblicitaria del marchio. La Fondazione è entrata infatti nel programma Grants, ottenendo così la possibilità di usufruire gratuitamente dei potenti strumenti promozionali di Google per comunicare i musei, le mostre e gli eventi, per un valore mensile di 20.000 dollari.

Nel mese di giugno 2016, la Fondazione Torino Musei ha organizzato Museum Vision, un workshop internazionale, nato dalla collaborazione tra la Fondazione Torino Musei e la Singularity University, nella sua "chapter" di Ginevra. Le due giornate di incontri, con creativi, scienziati, esperti di trend culturali e visioni planetarie, hanno fornito una preziosa occasione per interrogarsi e provare a rispondere - sul ruolo delle istituzioni museali del futuro, volgendo lo sguardo ad un decennio da qui e proiettando il confronto oltre la ormai consumata relazione tra tutela/conservazione e valorizzazione/fruizione che ancora occupa buona parte del dibattito italiano ed è invece ampiamente superata sul versante internazionale.

Nei mesi di luglio, settembre e novembre, tre nuovi appuntamenti hanno arricchito la piattaforma Museum Vision: il 18 luglio, al MAO, è stato ospite Noah Rafor, dal Museum of the Future di Dubai; il 16 settembre, a Palazzo Madama, si è tenuto l'incontro INNOVAZIONE = ARTE+SCIENZA con Fernando Ferroni e Stefano Micelli; infine, nel mese di Novembre la Fondazione ha partecipato all'incontro con Sree Sreenivasan organizzato dal Master di Giornalismo dell'Università degli Studi di Torino.

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

La programmazione artistica del 2016 ha visto la realizzazione delle seguenti mostre:

MONET DALLE COLLEZIONI DEL MUSÉE D'ORSAY (2 ottobre 2015 - 14 febbraio 2016)

Ha chiuso il 14 febbraio 2016, prorogata rispetto alla chiusura prevista del 31 gennaio, l'eccezionale rassegna dedicata a Claude Monet allestita alla GAM di Torino. La mostra è nata dalla collaborazione istituzionale tra la GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino - Fondazione Torino Musei, la Città di Torino, il gruppo Skira Editore e il Musée d'Orsay di Parigi, con la curatela di Guy Cogeval, Presidente del Musée d'Orsay e del Musée de l'Orangerie, Xavier Rey, Conservatore presso il Musée d'Orsay e specialista di Monet, e Virginia Bertone, Conservatrice della GAM di Torino. In mostra sono stati esposti più di quaranta capolavori. Aperta al pubblico il 2 ottobre 2015, l'esposizione ha raggiunto la cifra straordinaria di 313.395 visitatori, con una media giornaliera di 2.655 ingressi.

IL MERCANTE DI NUVOLE. STUDIO65: cinquant'anni di futuro (27 novembre 2015 - 28 febbraio 2016)

La mostra "Il Mercante di Nuvole. Studio65: cinquant'anni di Futuro" ha celebrato i 50 anni di attività di Studio65, uno dei protagonisti del Pop Design italiano, fondato a Torino nel 1965 da un collettivo di futuri architetti riuniti attorno alla figura di Franco Aldrito, che intendevano combattere, proprio in quegli anni di rivoluzione, il conformismo imperante dello stile "moderno" con le armi di nuove idee creative, nel nome di un cosiddetto design radicale. La mostra ha raccolto per la prima volta insieme progetti e oggetti di Studio65, molti dei quali prodotti da sempre da Gufram, lo storico marchio che, a partire dagli anni Sessanta, ha dato un importante contributo alla creatività del design italiano e molto legato con lo studio torinese.

*BRACO DIMITRIJEVIĆ**(16 marzo - 24 luglio 2016)*

La mostra ha ripercorso le fasi principali della carriera artistica di Braco Dimitrijević (Sarajevo 1948, vive e lavora a Parigi) partendo dagli esordi fino agli esiti più recenti della sua produzione. La sua ricerca abbraccia una complessità di tematiche con una visione a tratti ironica e romantica, e mette in discussione i presupposti di veridicità della storia così come dell'arte e della cultura, lasciando aperti dubbi e interrogativi. Le prime azioni performative gettano le fondamenta del suo pensiero, che oggi si può identificare come un'anticipazione dell'arte relazionale, e affrontano il rapporto tra casualità e creatività attraverso grandi installazioni, fotografie, video, dipinti e sculture che minano e quasi dissacrano l'idea stessa di opera d'arte e il concetto di artista.

*ARCHIVI 1. GIOVANNI ANSELMO**DIREZIONE, 1967**(6 aprile - 11 settembre 2016)*

La mostra dedicata a Giovanni Anselmo (Borgofranco di Ivrea, 1934), ha dato avvio ad Archivi, una nuova serie di appuntamenti alla GAM che intendono valorizzare rare opere d'arte, materiali d'archivio e documenti originali. In Archivi1 è stata esposta l'opera Direzione (1967), un prisma a base triangolare rivestito di formica nera, sulla cui faccia superiore è inserita una bussola. Grazie alla presenza dell'ago magnetico, Direzione si presenta come un dispositivo capace di auto-determinare il proprio orientamento nello spazio e come ha dichiarato Anselmo, l'opera si estende fuori da sé, connettendosi ai campi magnetici che attraversano la terra. A complemento dell'opera sono stati esposti materiali d'archivio che ne documentano la storia espositiva.

*ORGANISMI. DALL'ART NOUVEAU DI ÉMILE GALLÉ ALLA BIOARCHITETTURA**(4 maggio - 6 novembre 2016)*

La GAM ha inaugurato la nuova stagione espositiva sotto la direzione di Carolyn Christov-Bakargiev con la mostra collettiva Organismi, esposizione d'arte, architettura, design, fotografia e cibo che ha messo in relazione l'Art Nouveau con la contemporaneità e ha proposto una nuova visione delle relazioni tra le prospettive organicistiche del tardo Ottocento e degli inizi del Novecento e le visioni biocentriche di oggi. Il primo momento ha per protagonista Émile Gallé di cui sono in mostra raffinati vasi, mobili e disegni, e ancora i disegni dell'architetto Liberty Raimondo D'Aronco e quelli di carattere scientifico di Santiago Ramón y Cajal, scopritore del neurone. Il nostro tempo è stato rappresentato dalle opere degli artisti Pierre Huyghe, Marcos Lutyens ed Elena Mazzi; dal botanico Patrick Blanc, dall'architetto Mario Cucinella, e da testimonianze di Slow Food fondata da Carlo Petrini, e dal progetto Granai della Memoria.

*LA PASSIONE SECONDO CAROL RAMA**(12 ottobre 2016 - 5 febbraio 2017)*

Con una selezione di duecento opere, la mostra La Passione secondo Carol Rama è stata la più grande monografica dedicata all'artista fino ad oggi. Carol Rama (Torino, 1918 – 2015) – senza una formazione accademica e senza essere esplicitamente legata a un determinato movimento artistico – nel corso di sette decenni sviluppa un corpus di opere unico. L'artista sperimenta l'utilizzo di tecniche e materiali diversi per inventare "corpi nuovi ed elaborare cartografie di un desiderio dissidente" affermano Teresa Grandas e Paul B. Preciado che hanno curato la mostra. L'opera di Carol Rama altera la storia canonica del XX secolo e ritorna oggi a inserirsi come un bagliore nel nostro sguardo generando narrazioni alternative. La mostra, suddivisa in quattro sezioni tematiche (Astrazione organica, Anatomia politica, Organismi ancora ben definiti e vulnerabili, "la mucca pazza sono io"), ha proposto un percorso attraverso i differenti momenti creativi dell'artista.

Mostra ideata dal MACBA di Barcellona, realizzata e coprodotta in collaborazione con GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino, PARIS MUSÉES / MAMVP, EMMA – Espoo Museum of Modern Art, IMMA, Irish Museum of Modern Art, Dublino.

*PROTOBALLA. La Torino del giovane Balla
(4 novembre 2016 – 27 febbraio 2017)*

Wunderkammer

L'intento dell'esposizione PROTOBALLA è stato quello di raccontare il legame del pittore con Torino, dove Giacomo Balla visse fino al 1895. A partire dalla documentazione del poverissimo Borgo del Rubatto, dove nacque nel 1871, si seguono le amicizie e la complessa formazione dell'artista. Un dialogo con la pittura piemontese che giunge fino al 1907, anno in cui Balla realizza lo straordinario Ritratto di Clelia Ghedini Marani, conservato alla GAM, e anno in cui si tolse la vita Giuseppe Pellizza da Volpedo, le cui ricerche sul fronte divisionista e simbolista furono un punto di riferimento cruciale per la ricerca giovanile di Balla.

Realizzata con il generoso contributo della Fondazione Ferrero, la mostra è stata pensata come approfondimento di uno dei capitoli ancora poco indagati della vita di Giacomo Balla: un ideale complemento alla mostra FUTURBALLA alla Fondazione Ferrero di Alba.

*DALLE BOMBE AL MUSEO: 1942-1959.
(14 dicembre 2016 – 5 novembre 2017)*

La mostra ha ripercorso l'itinerario di rinascita dell'arte moderna in Italia, all'uscita del ventennio di autoritarismo e isolamento che il regime fascista, alleato della Germania nazista, aveva imposto. La storia della ricostruzione della Galleria d'Arte Moderna di Torino - progettata da Carlo Bassi (1923) e Goffredo Boschetti (1923-2013), durante la direzione di Vittorio Viale (1891-1977) - vale come esempio della più ampia Ricostruzione che il nostro paese, con straordinaria vitalità ed energia, incomincia nel 1945 e realizza lungo i decenni successivi.

*ATLANTE ENERGETICO
(Luglio 2016 - Giugno 2017)*

La Fondazione Spinola Banna per l'Arte e la GAM - Galleria Arte Moderna e Contemporanea di Torino hanno dato vita al progetto di collaborazione triennale tra le due istituzioni promosso grazie al contributo della Compagnia di San Paolo.

Il bando per la residenza per l'anno 2016-2017, dedicato ad artisti under 35 attivi sul territorio nazionale, è stato vinto da: Paola Pasquaretta (nata nel 1987), Nadia Pugliese (nata nel 1981), Fabio Roncato (nato nel 1982), Silvia Rossi (nata nel 1983) e Chiara Sgaramella (nata nel 1982).

I cinque giovani artisti parteciperanno a workshop, esposizioni, conferenze, performance presso GAM e Spinola Banna e i loro lavori saranno presenti in una pubblicazione finale. Il comitato di selezione che segue ogni fase del programma è composto da Gianluca Spinola, Presidente Fondazione Spinola Banna per l'Arte, Carolyn Christov-Bakargiev, Direttore Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino e Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Francesca Doro, Curatore Fondazione Spinola Banna per l'Arte, Elena Volpato, Conservatore e Curatore GAM, Anna Musini, Curatore GAM.

I primi giorni di workshop si sono svolti dal 27 al 30 ottobre presso la Fondazione Spinola Banna per l'Arte.

Per l'anno 2016/17 l'artista tutor invitato è Elena Mazzi con il progetto intitolato Atlante Energetico, che è stato presentato il 4 Novembre in GAM con una prima restituzione del progetto. Atlante energetico si snoda intorno al tema dell'energia, declinato in variegati aspetti che coinvolgono il territorio piemontese, il suo paesaggio e una delle sue risorse alimentari principali: il riso.

VIDEOTECAGAM

1333 Video d'Artista – 1320 documentari sulla Storia dell'Arte dall'800 a oggi.

La Collezione di Video d'artista, per l'importanza e la quantità di opere, rappresenta un esempio unico in Italia. Raccoglie alcune delle più significative opere di storia dell'arte video e di cinema d'artista, dagli anni '60 alle ricerche più recenti, con alcuni affacci sulla storia del cinema sperimentale d'inizio '900. Grazie al sostegno della Fondazione CRT per l'Arte Moderna e Contemporanea la raccolta è in continua crescita.

L'Archivio del Documentario sull'Arte conserva alcuni tra i più notevoli esempi italiani di documentari d'autore dedicati ad artisti e movimenti della storia internazionale dell'arte. Le linee di acquisizione inseguono il sogno di un archivio totale, capace di garantire alla futura memoria quante più immagini possibile di artisti al lavoro nel loro studio, un

archivio dove conservare traccia dei loro gesti, del loro sguardo e delle loro parole. La Videoteca GAM presenta periodicamente cicli di opere video e di installazioni di artisti. A tutte le esposizioni si accompagna un incontro con l'artista e un momento di riflessione sulle opere. Lo spirito che anima la selezione delle esposizioni e degli incontri è spesso quello del recupero di importanti pagine dell'arte recente, rimaste per diverse ragioni in ombra.

L'attività del 2016 si è rivolta a:

LUIGI ONTANI. Chi è fuori è fuori, chi è dentro è dentro

(15 dicembre 2015 - 14 febbraio 2016)

Luigi Ontani è fra gli artisti che più hanno utilizzato il film e il video in Italia. Le sue numerose opere in Super8 e in video sono conservate nella raccolta della VideotecaGAM sin dall'anno della sua istituzione, nel 1999. All'ampio catalogo mancava però un'opera girata a Palazzo Taverna a Roma, in occasione degli Incontri Internazionali d'Arte: Chi è fuori è fuori, chi è dentro è dentro. Finalmente è stato possibile riversare il contenuto del master, un nastro mezzo pollice Sony V-32, e restituirne a distanza di alcuni decenni la visione e garantire la certezza della sua futura preservazione. In mostra sono stati visibili in proiezione anche le prime opere girate da Luigi Ontani con una cinepresa Super8 presso lo Studio Bentivoglio di Bologna nel 1969 e sette stampe fotografiche realizzate dall'artista negli stessi anni, composte da alcune sequenze tratte dalle foto di scena.

PIERO GILARDI May days in Turin 1981-2013

(27 febbraio - 5 luglio 2016)

L'esposizione in VideotecaGAM è stata dedicata all'impegno di Piero Gilardi nel teatro politico di strada e ha presentato al pubblico il video May days in Turin 1981-2013, un montaggio delle registrazioni di diverse performance teatrali realizzate in occasione di alcuni cortei sindacali per la Festa del Lavoro del 1° maggio a partire dall'inizio degli anni Ottanta. Accanto al video, sono stati presentati materiali grafici di critica e propaganda politica realizzati dall'artista negli anni Settanta e alcuni vestiti-sculpture usati nelle performance di strada, a partire dal famoso Agnelli-Morte disegnato per il corteo del 1° maggio 1979.

Servizi Educativi

GAMEducation

Nel 2016, oltre ai programmi di valorizzazione e divulgazione delle Collezioni Permanenti, si è dato spazio a laboratori aperti a tutti i pubblici, aventi ad oggetto il programma di esposizioni temporanee, da Claude Monet a Carol Rama.

Scuole e centri estivi

All'inizio del 2016 si è lavorato molto sulla mostra dedicata a Monet: 4 i laboratori: Arte in giardino, Fenomeni della visione, Jardin d'eau, La luce di Monet...istantanee e un progetto speciale per l'Istituto comprensivo Palmieri. Le attività per la mostra Mercante di nuvole sono state: Casa dolce casa, Oggetti golosi, Mercante di sogni e il progetto speciale per il circolo didattico Mazzaello. Per la mostra Organismi sono stati proposti i laboratori: Universo acquatico una bioscoperta e Universo terrestre una bio-scoperta e il progetto speciale La natura...insegna; le stesse attività sono proposte anche ai centri estivi e alle classi che prenoteranno in autunno. Nel semestre sono stati realizzati anche 7 laboratori sulle collezioni, i più richiesti Rosso come... e Specchi d'acqua per più piccoli.

Nei primi mesi del secondo semestre 2016 si è lavorato con i centri estivi sulla mostra Organismi, per la quale sono stati proposti i laboratori: Universo acquatico una bio-scoperta e Universo terrestre una bio-scoperta. Alla fine del mese di settembre sono stati presentati i nuovi laboratori per le scuole svolti nei mesi successivi e centrati sulla valorizzazione delle collezioni GAM. I bimbi delle scuole dell'infanzia hanno scoperto il museo con i laboratori Ambiente naturale, Con dolcezza e Zig Zag; gli alunni della scuola primaria hanno partecipato a Ambiente urbano, Buon appetito e Andiamo oltre; gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado sono stati coinvolti nelle attività Ambiente cosmico, A tavola con Sissi, Per un soffio, Dietro le quinte. Grande successo ha avuto il progetto speciale Secondo natura, realizzato con l'Istituto comprensivo Rita Levi Montalcini, che ha previsto diversi incontri e un evento finale per le famiglie, registrando in totale 1978 partecipanti. Le visite guidate di Theatrum hanno coinvolto tra mostre e collezioni 1.139 studenti.

Il museo per i giovani

Convenzione con Liceo Classico Massimo d'Azeglio per progetto speciale Osmosis promosso da AMACI con l'artista Valerio Rocco Orlando, incontri formativi con le classi (15-21-28 gennaio, 10-18-25 febbraio) partecipazione degli studenti come protagonisti della mediazione con il pubblico durante l'Educational day AMACI domenica 6 marzo. Convenzione con Primo Liceo Artistico per progetto speciale alternanza scuola-lavoro Mestieri ai margini: tra realtà e narrazione, workshop con gli artisti Gianluca e Massimiliano De Serio, incontri formativi a scuola e in museo per 40 ore, 8 giugno presentazione alla GAM di 10 interessanti video realizzati dagli studenti. Convenzione con Liceo Passoni per alternanza scuola-lavoro nel Dipartimento Educazione GAM e nella Biblioteca FTM. Incontri di promozione della mostra Organismi e inizio progetto con il Politecnico per "Studenti di talento". Continua la collaborazione con l'Accademia Albertina per stage di 300 ore.

Famiglie

Nel primo semestre il museo ha organizzato le seguenti attività dedicate alle collezioni: Attraverso i bianchi – Disegniamo l'arte (con Torino Città Capitale) – In punta di mani – La casa cos'è.

Per la mostra Monet i laboratori Dejuner...avec Monet – Impressioni riflesse e per la mostra Il mercante di nuvole: Una seduta allo studio 65.

Le domeniche alla GAM hanno previsto per la mostra Organismi Dolci trasparenze: laboratorio proposto anche per GAMEstate.

Nel secondo semestre, le attività estive rivolte alle famiglie hanno previsto, sulle opere delle collezioni, il laboratorio Sospesi nel cielo; Dolci trasparenze per la mostra Organismi, è stato riproposto per diversi gruppi fino al 23 ottobre. Anche quest'anno abbiamo partecipato alla giornata F@Mu inserendo nel programma nazionale la proposta Allenamenti GAM.

In occasione di ProtoBalla, l'esposizione di documenti e immagini nella Wunderkammer che integra l'importante mostra della Fondazione Ferrero dedicata a Giacomo Balla, domenica 13 novembre i bambini, accompagnati dai genitori, hanno svolto l'attività Disegni di luce. Complessivamente i 10 laboratori per famiglie hanno coinvolto 171 bambini e altrettanti adulti accompagnatori (che purtroppo non riusciamo a conteggiare).

Theatrum Sabaudie ha gestito in GAM 7 compleanni che hanno visto la partecipazione di 142 bambini.

Adulti

Oltre ai percorsi e alle conversazioni per adulti sulle mostre e sulle collezioni con 6 proposte diverse sono stati realizzati per il life long learning degli educatori un corso di formazione dal titolo Emozionarti in collaborazione con l'OMI e incontri di aggiornamento per le guide turistiche. Ottima la risposta del pubblico per le visite guidate di Theatrum, organizzate in occasione delle mostre.

Il Dipartimento Educazione GAM quest'anno è stato capofila della settima edizione di Zonarte, il progetto sostenuto dalla Fondazione per l'Arte Contemporanea CRT che ha previsto ad Artissima il Workshop Education ART/Contest, al quale hanno partecipato più di 800 persone. Nello stesso periodo il network Zonarte, che raggruppa i Dipartimenti Educazione dei principali musei d'arte contemporanea del Piemonte, ha intrapreso la redazione di un Manuale da utilizzare soprattutto per la formazione dei giovani interessati a professioni legate all'arte come esperienza educativa. Nell'Area Education, anche nel secondo semestre 2016, abbiamo accolto studenti dell'Accademia Albertina per svolgere stage di 300 ore. Diversi temi relativi alle collezioni e alle mostre, come Sviluppo del pensiero ecologico, Carol Rama e il suo mondo, Giacomo Balla - l'inizio di un'avventura, hanno animato le conversazioni proposte al pubblico. Le visite guidate di Theatrum hanno coinvolto tra mostre e collezioni 1066 persone adulte.

Museo accessibile

Per le collezioni e le mostre dedicate a Monet e a Studio 65 sono state realizzate attività per disabili mentali coinvolgendo anche non vedenti e ipovedenti iscritti a UCI, APRI e IRIFOR. Sabato 2 Aprile con Fondazione Teda Convegno sull'autismo Sala Conferenze GAM, illustrati i risultati del progetto speciale Replay – I Can, nell'ambito dell'autismo redazione di storia sociale e collaborazione laboratori mostra *I fantasmi dello spettro* Palazzo Barolo (marzo-aprile). Per Organismi - laboratorio Bio...logiche, progetto speciale con traduzione LIS Verdi- segni - 4 maggio per 80 dipendenti sordi UniCredit- oltre alla realizzazione di didascalie ad alta leggibilità e mappa della mostra. La referente per disabili ha frequentato il corso LIS di secondo livello.

Anche per il secondo semestre l'offerta ha previsto un programma per rendere accessibile e inclusivo il museo anche

per utenti con diverse tipologie di disabilità. Gruppi di disabili psichici hanno partecipato alle proposte sulle collezioni e per Organismi è stato realizzato il laboratorio Bio...logiche. Inoltre, nell'ambito di esperienze inclusive alla GAM percettivamente aumentate e dei percorsi con traduzione LIS, è stata avviata una collaborazione per la realizzazione della tesi di laurea di una studentessa universitaria sorda. Ad Artissima, con diversi gruppi di disabili psichici, è stato svolto il laboratorio Libero compendio enciclopedico (disabili partecipanti: 652).

BORGO MEDIEVALE

Nel corso dell'anno sono state realizzate mostre, eventi e attività collaterali:

FOTOGRAFA IL TUO PAESAGGIO

(23 marzo - 20 aprile 2016)

Il Borgo Medievale ha ospitato una mostra fotografica a cura del FAI, allestita con le opere degli appassionati che hanno aderito al concorso "Fotografa il tuo paesaggio" indetto lo scorso anno dal FAI Giovani, sezione di Biella.

Gli scatti hanno rivelato i forti legami tra il fotografo e l'ambiente circostante, facendo riscoprire la bellezza e la varietà dei paesaggi di Piemonte e Valle d'Aosta.

Le immagini sono state suddivise in sezioni tematiche quali montagne e colline, la baraggia, l'Oasi Zegna e paesaggi nei quali l'acqua era l'elemento predominante.

UN BORGO BESTIALE. ANIMALI FANTASTICI, REALI, RITROVATI

(26 maggio - 18 settembre 2016)

La mostra ha raccontato di animali reali, fantastici e ritrovati che si sono incontrati fin dall'antichità nell'immaginario collettivo trovando fortuna nella letteratura e nell'arte e si è composta di tre percorsi complementari sviluppati nella sala espositiva della Chiesa, nel Borgo e in Rocca. In sala mostre sono stati esposti alcuni manufatti ceramici e oggetti decorativi in ottone per la tavola imbandita, testimoni dell'impegno da parte degli ideatori del Borgo di attenersi filologicamente ai modelli originali quattrocenteschi di cultura piemontese a scopi didattici. La documentazione grafica ha permesso di scoprire le caratteristiche reali e immaginarie di alcuni animali presenti nel museo partendo dalle descrizioni presenti nei Bestiari Medievali e apprezzare i particolari dei due soffitti lignei della casa di Alba e del castello di Pavone; il percorso nel Borgo ha svelato l'importanza della presenza degli animali nel mondo medievale attraverso le decorazioni sulle case lungo la via; infine in Rocca hanno trovato spazio spunti interessanti relativi al tema "bestiale" che riguardano draghi e grifoni, stemmi araldici e incantesimi.

THE FUTURE OF EMOTIONS

Un'esposizione dei progetti del Workshop Pininfarina sviluppati dagli studenti di 4 scuole di design: l'italiana IAAD, il network internazionale IED, la francese ISD Rubika e la svedese UMEA.

The Future of Emotions: l'esperienza dell'automobile vista dai designer di domani.

Come sarà l'auto del futuro? Quali emozioni vivremo a bordo? E come dialogheranno gli interni dell'auto con il mondo esterno? Le risposte dei designer di domani sono stati oggetto della mostra che Pininfarina ha inaugurato per presentare i risultati del Workshop rivolto agli studenti delle quattro prestigiose scuole di design. Gli avveniristici progetti sono stati esposti al Borgo Medievale creando un suggestivo abbinamento tra passato e futuro.

I visitatori hanno ammirato una selezione di progetti sviluppati partendo dall'evoluzione verso nuove forme di mobilità autonoma, che sta dando un'importanza crescente alla vita all'interno dell'automobile. Pininfarina ha sollecitato negli studenti di design una riflessione approfondita su come queste nuove forme di mobilità possano influenzare la funzionalità degli interni e l'esperienza emotiva e sensoriale a bordo.

CUORE, HEART, CORAZÓN, DU COEUR, SRDCE...

(18 Ottobre 2016 - 26 Febbraio 2017)

Il Borgo Medievale torna ad occuparsi di letteratura per l'infanzia inaugurando, in collaborazione con la Fondazione

Tancredi di Barolo - MUSLI (Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia), una mostra dedicata al libro Cuore di Edmondo De Amicis, a cura di Pompeo Vagliani.

Insieme a Pinocchio e ai libri di Salgari, Cuore è uno dei capisaldi della letteratura per l'infanzia non soltanto italiana. Negli anni diventa anche oggetto di versioni cinematografiche e televisive, di figurine e materiale scolastico, che ne testimoniano nel tempo la grande popolarità. Nel 1986, in occasione del Centenario della prima pubblicazione, è stato inserito e pubblicato nella collana UNESCO dei libri più rappresentativi della cultura europea. La mostra, allestita presso la sala espositiva della Chiesa del Borgo Medievale e nella sala di Cuornè, ha offerto al pubblico edizioni storiche italiane e straniere del libro e oggetti legati al tema della scuola come calamai, pennini, quaderni e vari materiali connessi al tema cinematografico tra cui riviste, figurine, cartoline e locandine, tutti provenienti dalla Fondazione Tancredi di Barolo. La mostra è stata inoltre accompagnata da incontri e letture per il pubblico adulto e attività per le scuole e per le famiglie che, prendendo spunto dai personaggi raccontati nel romanzo, hanno potuto immedesimarsi in un bambino di fine Ottocento e riviverne le esperienze.

IL PRESEPE DI EMANUELE LUZZATI

Dal 1° dicembre al Borgo, lungo le vie e la piazza del Melograno, sono ritornati i personaggi del "Presepe di Emanuele Luzzati", creati dal grande artista genovese Emanuele Luzzati, in un gioco di sagome illuminate tra i portici, i cortili e i prati del Borgo. Il suggestivo Presepe realizzato dal noto scenografo e ceramista è composto da novanta sagome dipinte su legno che mescolano ai personaggi tradizionali le figure delle favole più conosciute.

Servizi Educativi

Nel 2016, alla base di tutte le proposte, da parte del museo vi è stata la forte volontà di creare nel pubblico un senso di appartenenza collettivo al Borgo, quale luogo storico-artistico da vivere e conoscere, attraverso diverse chiavi di lettura ed esperienze.

I progetti, rivolti a gruppi, scuole, famiglie e singoli visitatori, hanno visto la collaborazione delle Botteghe del Ferro e della Stampa, parti integranti del museo. I laboratori sono stati collegati allo sviluppo di tematiche che hanno permesso al pubblico di apprendere informazioni e curiosità legate agli oggetti e agli ambienti della Rocca, permettendo di apprezzare il significato della presenza degli artigiani nel Borgo.

Il museo viene oltremodo apprezzato come luogo per trascorrere i mesi estivi, organizzando attività per i numerosi gruppi dei Centri estivi.

Molte attività, rivolte sia alle scuole sia agli adulti, hanno visto protagonista il Giardino attraverso svariati appuntamenti e progetti condotti dall'agronomo, nei quali gli utenti potevano riconoscere specie vegetali e metodi di coltivazioni; qui l'attività pratica è stata sempre accompagnata da materiale iconografico che mostrava gli usi dell'orto e del giardino nel XV secolo. Inoltre si è avviato un itinerario di Green walking tour, per valorizzare il legame con il contesto del Parco del Valentino in cui è inserito il museo.

Il Borgo ha partecipato a diverse esperienze di dimensione regionale e nazionale, come la Giornata Nazionale delle Famiglie (FAMU), il progetto Disegnare l'Arte ideato da Torino Città Capitale Europea e rivolto ai possessori di Carta Junior e le Giornate Europee del Patrimonio. In concomitanza con l'evento del Salone del gusto sono state organizzate molteplici iniziative in collaborazione con Slow Food, che ha visto una grande partecipazione di visitatori.

Notevole importanza ha avuto la creazione di pacchetti legati alle feste di compleanno che, oltre ad un aspetto ludico soddisfano anche esigenze formative; infatti le proposte sono composite e apprezzate, portando ad una crescita di richieste e a una fidelizzazione del pubblico.

Alle due mostre "Cuore, heart, corazon, du coeur, Srdce. Immagini e percorsi alla scoperta del libro Cuore di De Amicis" e "Un Borgo bestiale. Animali fantastici, reali, ritrovati" sono stati coordinati eventi collaterali quali letture del testo da parte degli Operatori Doppiaggio e Spettacolo, attività con il MUSLI – Museo della scuola e del Libro per l'infanzia, spettacoli teatrali e laboratori per le famiglie.

Grazie alla compagnia teatrale BABI sono stati promossi itinerari teatrali rivolti alle scuole, alle famiglie e ai singoli: visite condotte da attori in costume, sia alle mostre sia alla Rocca, legate a tematiche medievali, neomedievali, o a

ricorrenze particolari.

L'utilizzo di materiale in braille (un volume con rilievi comprendenti una mappa del Borgo, rappresentazione degli edifici e particolari architettonici) ha permesso di accompagnare molti visitatori ipo e non vedenti per le vie del Borgo, permettendo il costituirsi di gruppi autonomi che utilizzano il museo come luogo di incontro e confronto.

Altre attività

La Caffetteria del Borgo viene utilizzata come luogo di incontro o relax durante l'organizzazione di workshop, spettacoli o attività varie, per rendere un museo a cielo aperto, realmente accessibile a tutti i tipi di pubblico.

In merito all'affitto degli spazi ("ex San Giorgio") a privati, l'attività gestita direttamente dalla Fondazione ha riscontrato grande successo con un fitto calendario di prenotazioni.

Inoltre, sono continuate attività già in essere quali le celebrazioni dei matrimoni aulici nel giardino delle delizie o, in caso di maltempo, nella sala baronale della Rocca, e le aperture serali straordinarie in occasione degli Apericena medievali.

PALAZZO MADAMA – MUSEO CIVICO D'ARTE ANTICA

Nel corso dell'anno sono state realizzate le seguenti mostre ed esposizioni temporanee:

FORBICI DA UVA DEL XIX E XX SECOLO DA UNA COLLEZIONE PRIVATA

(5 Novembre 2015 – 11 Gennaio 2016)

Le "grape scissors" vennero ideate in Inghilterra in epoca vittoriana come forbici da tavola per tagliare i grappoli d'uva durante le portate del dessert. Spesso decorate con putti e grappoli, sono state presentate accanto a opere in ceramica del museo sul tema della vendemmia, piatti e statuine in porcellana. L'esposizione è stata caratterizzata da trenta esemplari in argento e in acciaio provenienti da una raccolta privata torinese. Nel giardino medievale di Palazzo Madama, nello stesso periodo, una scheda apposita e visite guidate hanno raccontato le tecniche della viticoltura in Piemonte nel Medioevo.

MADAMA CUCCHI

Un'installazione di Enzo Cucchi per la veranda juvarriana

(5 Novembre 2015 – 1 Febbraio 2016)

È la magnificenza dell'architettura di Filippo Juvarra a fare da sfondo alla creazione di Enzo Cucchi. La Veranda Sud di Palazzo Madama ha ospitato l'intervento del maestro, con tre opere pittoriche e una scultura, nuova testimonianza della ricerca del dialogo tra antico e contemporaneo che da sempre contraddistingue il lavoro di Cucchi.

GIO PONTI E LA RICHARD GINORI

L'eleganza della modernità

(4 Dicembre – 29 Febbraio 2016)

Per la prima volta a Torino il pubblico ha potuto ammirare le straordinarie invenzioni che Gio Ponti creò nel decennio 1923-1933 per la fabbrica di Sesto Fiorentino, di cui divenne direttore artistico all'età di 31 anni. L'esposizione ha rappresentato un'ampia selezione di lettere e disegni di Gio Ponti, provenienti dall'Archivio del Museo Richard-Ginori, e settanta opere in porcellana, anch'esse dal Museo di Sesto Fiorentino. Convinto che il legame fra arte e industria fosse una condizione imprescindibile per la creazione di uno stile e di un gusto veramente moderni, Ponti aprì la strada al grande, straordinario sviluppo del design italiano nel Novecento.

JUSEPE DE RIBERA E LA PITTURA A NAPOLI

Intorno alla Santa Caterina di Giovanni Ricca

(12 Dicembre 2015 – 14 Gennaio 2016)

Palazzo Madama ha presentato una mostra dossier dedicata alla pittura napoletana del primo Seicento, partendo dal prestito di tre dipinti della Collezione di Palazzo Zevallos Stigliano a Napoli che ospita a sua volta il celebre Ritratto d'uomo di Antonello da Messina. Si tratta dell'Adorazione dei Magi del Maestro degli Annunci ai pastori (1635 circa), di Tobia che ridona la vista al padre di Hendrick de Somer (1635 circa) e del San Giorgio di Francesco Guarino (1645 – 1650 circa). I tre dipinti pongono le basi sia per costruire un itinerario tra gli artisti che seguirono gli insegnamenti di Ribera, sia per presentare i risultati degli studi che hanno fatto luce sull'autore della Santa Caterina di Alessandria, dipinta intorno al 1635 da Giovanni Ricca, artista che emerse tra gli allievi napoletani del maestro spagnolo Jusepe de Ribera.

LARRY RIVERS

Tre ritratti di Primo Levi

(25 Gennaio - 7 Febbraio 2016)

In occasione del Giorno della Memoria, che il 27 gennaio di ogni anno commemora le vittime della Shoah, Città di Torino e Fondazione Torino Musei hanno reso omaggio a Primo Levi presentando a Palazzo Madama tre ritratti dello scrittore realizzati dall'artista americano Larry Rivers. Il progetto è nato grazie alla collaborazione con la Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli che ha con piacere accolto la richiesta di prestito delle opere confermando l'intento ormai consolidato di Palazzo Madama e della Fondazione Torino Musei di fare sistema con altre importanti istituzioni per una maggiore condivisione del patrimonio culturale.

ECCENTRICA NATURA

Frutti e Ortaggi stravaganti e bizzarri dipinti da Bartolomeo Bimbi per la famiglia medici

(29 Gennaio – 11 Aprile 2016)

La mostra ha presentato 25 dipinti provenienti dal Museo di Storia Naturale dell'Università degli studi di Firenze e dal Museo della natura morta nella Villa Medicea di Poggio a Caiano. Si tratta di raffigurazioni naturalistiche realizzate da Bartolomeo Bimbi, pittore al servizio del granduca di Toscana Cosimo III de' Medici dal 1685, tutte caratterizzate da dimensioni eccezionali o forme particolari. L'incontro tra il mecenatismo dell'ultimo grande sovrano della dinastia Medici e le abilità artistiche di Bimbi permise la nascita di un corpus di opere unico nel panorama pittorico italiano, tra i vertici della pittura di natura morta tra la fine del Seicento e l'inizio del Settecento. Accanto ai dipinti, sessanta modelli in cera raffiguranti frutti a grandezza naturale provenienti dal museo universitario fiorentino e trenta riproduzioni provenienti dal Museo della Frutta Francesco Garner Valletti di Torino.

FASHION

Moda e stile negli scatti di National Geographic

(4 Febbraio – 2 Maggio 2016)

Palazzo Madama ha presentato dal 4 febbraio al 2 maggio una grande mostra fotografica ideata e prodotta da National Geographic Italia e ospitata nella Corte Medievale del museo. 62 immagini di grande formato, realizzate da 36 maghi dell'obiettivo, tra cui Jodi Cobb, Alexander Graham Bell, Chris Johns, Stephanie Sinclair, Robin Hammond, Ed Kashi, Cary Wolinski, Reza, William Albert Allard, Eliza Scidmore, Steve Raymer, David Alan Harvey, Joseph Rock hanno offerto un'affascinante prospettiva globale sul significato storico e culturale dell'abbigliamento e dell'ornamento e su ciò che ruota intorno ai concetti di moda e stile.

LES ÉMAUX DE LIMOGES À DÉCOR PROFANE

Autour des collections du Cardinal Guala Bicchieri

(14 Aprile – 11 Luglio 2016)

Una mostra dossier che ha presentato insieme gli smalti di Guala Bicchieri di proprietà di Palazzo Madama - tra cui il grande cofano acquisito nel 2004, capolavoro assoluto de l'Oeuvre de Limoges dell'inizio del Duecento - e una ventina di oreficerie limosine del Musée de Cluny, attorno al tema guida dell'iconografia profana. La mostra, frutto di una convenzione e organizzata in partnership dalle due istituzioni, è stata realizzata presso il Musée de Cluny e

successivamente a Palazzo Madama.

DOPPIO CAPOLAVORO

Antonello Da Messina dalla Sicilia a Torino

(22 Aprile - 27 Maggio 2016)

Dal 22 aprile al 27 maggio - in un nuovo scenografico allestimento appositamente creato per l'occasione in Camera delle Guardie - il celebre Ritratto d'uomo di Antonello da Messina, capolavoro indiscusso e fiore all'occhiello del museo, ha potuto dialogare con un'opera del grande maestro siciliano eccezionalmente in prestito dal Museo regionale di Messina. Si tratta di una preziosa tavola bifronte che raffigura su un lato la Madonna con il Bambino benedicente e francescano in adorazione e sull'altro l'Ecce homo. Il dialogo tra i due capolavori ha consentito di focalizzare le caratteristiche che hanno reso Antonello da Messina uno dei principali maestri del Rinascimento nonché il primo pittore italiano di statura veramente europea, capace di confrontarsi con i grandi artisti della nuova pittura fiamminga e insieme con la tradizione italiana.

SAVE OUR FLOWERS

Massimo Barzagli

(21 Aprile - 29 Maggio 2016)

Palazzo Madama ha presentato in Sala Quattro Stagioni un'inedita installazione ideata dall'artista fiorentino Massimo Barzagli, che ha realizzato un pavimento in ceramica invetriata decorato con splendidi fiori su un fondo rosa. Al termine dell'esposizione a Palazzo Madama, l'opera è stata donata dall'artista alla Fondazione Medicina a Misura di Donna per il nuovo reparto maternità dell'Ospedale Sant'Anna, in corso di realizzazione.

DA POUSSIN AGLI IMPRESSIONISTI

Tre secoli di pittura francese dall'Ermitage

(11 Marzo - 4 Luglio 2016)

Una straordinaria selezione di oltre 70 opere dalle collezioni del Museo dell'Ermitage di San Pietroburgo per una mostra che ha illustrato la storia della pittura francese dal 1600 alla fine dell'Ottocento, dall'avvento delle accademie fino alla nuova libertà della pittura en plein air proposta dagli impressionisti. Dopo "Porcellane Imperiali. Dalle collezioni dell'Ermitage" e "Il Collezionista di Meraviglie. L'Ermitage di Basilewsky", la mostra ha rappresentato la terza tappa della collaborazione da tempo avviata da Città di Torino e Fondazione Torino Musei con il Museo Statale Ermitage e con Ermitage Italia per attività di studio e ricerca e per progetti culturali.

GIOIELLI VERTIGINOSI

Ada Minola e le avanguardie artistiche a torino nel secondo dopoguerra

(6 Maggio - 12 Settembre 2016)

Palazzo Madama ha confermato una grande attenzione per le arti applicate del XX secolo presentando una mostra sull'arte orafa e in particolare sulla personalità artistica e umana di Ada Minola: poliedrica scultrice, orafa, imprenditrice, gallerista, attiva a Torino nella seconda metà del '900. La mostra, curata da Paola Stroppiana, ha presentato per la prima volta al pubblico 120 gioielli che delineano i principali caratteri della produzione orafa di Ada Minola, focalizzandosi sulle diverse aree di influenza stilistica: dall'Art Nouveau al gioiello d'artista, dai confronti con le sculture di Giò Pomodoro e Lucio Fontana al periodo neo-barocco, dai dialoghi con le opere di Umberto Mastroianni alle influenze dell'universo estetico del geniale architetto Carlo Mollino. Ad arricchire l'esposizione anche un costante rimando a opere d'arte, disegni, libri, fotografie di repertorio che consentono una puntuale contestualizzazione storica e critica degli oggetti in mostra.

MARILYN MONROE

La donna oltre il mito

(1 Giugno - 19 Settembre 2016)

Palazzo Madama ha dedicato a Marilyn una grande mostra che documenta la vita della celebre attrice attraverso l'esposizione di 150 oggetti personali: vestiti, accessori, oggetti personali, articoli di bellezza, documenti, lettere, appunti su quaderni, contratti cinematografici, oggetti di scena e spezzoni di film. Hanno completato la mostra le meravigliose fotografie della diva, quelle inedite e originali della stampa del tempo, e quelle scattate dai leggendari fotografi di Marilyn Monroe – Milton Greene, Alfred Eisenstaedt, George Barris e Bernt Stern – che la ritrasse poco prima della morte in un famoso servizio per Vogue (The last sitting. 1962). La mostra ha ripercorso cronologicamente il backstage della vita della donna Marilyn Monroe. Una visione insolita e intima: non solo l'immagine dell'attrice di successo e di una icona glamour, ma anche il suo lato privato, il mondo interiore in cui lei spesso si rifugiava, sola e fragile. Ma anche la donna intelligente, pronta nel rispondere ai fotografi con ironia e creatività. Gli oggetti in mostra provengono dalla collezione di Ted Stampfer, una delle più vaste nel suo genere.

L'ORIGINALITÀ NEL DISTINGUERSI

L'arte del biglietto da visita tra sette e ottocento

(24 Giugno - 12 Settembre 2016)

Per la prima volta Palazzo Madama ha esposto al pubblico la sua collezione di biglietti da visita: una selezione di circa quaranta opere, realizzate tra Settecento e Ottocento, scelte e ordinate da quindici studenti delle scuole secondarie di secondo grado che hanno vinto la partecipazione alla prima Summer School di Palazzo Madama attraverso il concorso "Porta, Castello, Residenza e Museo. Raccontami Palazzo Madama" sostenuto dalla Consulta per la Valorizzazione dei Beni artistici e Storici di Torino.

I GESSI DI GIOVANNI GRANDE PER LENCI (1928-1930)

Nuovo allestimento in Sala Ceramiche

(dal 25 Marzo 2016)

Il percorso delle collezioni di Palazzo Madama si arricchisce di un nuovo importante prestito: la Sala Ceramiche al secondo piano del museo ospita infatti dal 26 marzo 2016 quindici gessi realizzati da Giovanni Grande per la celebre manifattura Lenci, a cui si aggiungono due modelli ad opera della moglie Ines. L'esposizione è stata resa possibile grazie al generoso prestito di due collezionisti privati e al sostegno de L'officina dell'arte di Salvatore Liistro.

IN PRIMA LINEA. Donne fotoreporter in luoghi di guerra

(7 Ottobre 2016 - 16 Gennaio 2017)

Una mostra costituita da 70 immagini scattate da 14 giovani donne fotoreporter che lavorano per le maggiori testate internazionali e che provengono da diverse nazioni: Italia, Egitto, Usa, Croazia, Belgio, Francia, Gran Bretagna, Spagna.

Linda Dorigo, Virginie Nguyen Hoang, Jodi Hilton, Andreja Restek, Annabell Van den Berghe, Laurence Geai, Capucine Granier-Deferre, Diana Zeyneb Alhindawi, Matilde Gattoni, Shelly Kittleson, Maysun, Alison Baskerville, Monique Jaques, Camille Lepage si muovono coraggiosamente in atroci e rischiosi campi di battaglia per documentare e denunciare quella "terza guerra mondiale" che è in corso in molte parti del mondo.

Nella mostra ciascuna delle fotografe ha presentato 5 foto emblematiche del proprio lavoro e della propria capacità di catturare non solo un'azione, ma anche un'emozione, testimoniando e denunciando con le immagini le violenze perpetrate sui popoli e le persone più deboli e indifese.

LO SCRIGNO DEL CARDINALE.

Guala Bicchieri collezionista di arte gotica tra Vercelli, Limoges, Parigi e Londra

(11 Novembre 2016 - 6 Febbraio 2017)

A novecento anni esatti dalla riconferma della Magna Charta, siglata a Bristol l'11 novembre 1216 su iniziativa del cardinale Guala Bicchieri, Palazzo Madama presenta Lo scrigno del Cardinale, una preziosa mostra dedicata alla figura del prelado vercellese, appassionato collezionista di arte gotica all'inizio del 1200.

Il percorso in mostra ha illustrato le principali opere giunte sino a noi di questa preziosa collezione.

TERRA! I SEGRETI DELLA PORCELLANA

*Materie prime, capolavori barocchi e forme contemporanee
(21 Ottobre 2016 - 23 Gennaio 2017)*

L'esposizione – a cura di Cristina Maritano, conservatore di Palazzo Madama, con Lorenzo Mariano Gallo e Annalaura Pistarino del Museo di Scienze Naturali di Torino – ha costituito la quarta tappa del ciclo espositivo Terra!, che collega sotto un comune denominatore Palazzo Madama insieme ai musei legati alla storia della ceramica di Castellamonte, Savona, Mondovì, Albissola Marina e Albisola Superiore.

Attraverso un approccio pluridisciplinare, Palazzo Madama ha raccontato gli aspetti storici e tecnologici della produzione della porcellana, tecnica ceramica ben rappresentata nelle raccolte del museo, dove è custodita una delle collezioni più importanti al mondo per consistenza e qualità dei pezzi. La mostra illustra con opere e materie prime il passaggio dalla porcellana tenera - esemplificata dalla porcellana medicea, da quella di Saint-Cloud e di Sèvres – alla porcellana dura, rappresentata da due importanti vasi di Palazzo Reale.

EMANUELE D'AZEGLIO, IL COLLEZIONISMO COME PASSIONE.

*Dal Burlington Club di Londra al Museo Civico di Torino
(2 Dicembre 2016 - 6 Marzo 2017)*

La mostra si è concentrata sulla grande passione collezionistica di Emanuele d'Azeglio, le cui preziose raccolte di ceramiche e di vetri dorati, graffiti e dipinti, conservate a Palazzo Madama, costituiscono oggi una collezione unica al mondo, per qualità e numero di pezzi.

Servizi Educativi**SCUOLE**

Il museo propone alle scuole laboratori e percorsi che permettono di conoscere uno degli edifici simbolo di Torino, le sue collezioni d'arte e il magnifico giardino medievale, angolo verde nel cuore della città: ogni classe può affrontare questi tre temi con un'attività specifica, in un ventaglio di 12 possibilità di scelta differenziati per fasce.

A inizio anno scolastico sono state organizzate due giornate di incontro con i docenti (8 e 15 settembre).

È stata rinnovata la convenzione con l'Istituto Comprensivo Via Ricasoli per sperimentare e realizzare il progetto Frammenti di un racconto che coinvolgerà 200 studenti delle scuole primaria e secondaria di I grado e che prevede un evento finale in museo con le famiglie nel marzo 2017.

Durante i mesi di luglio e agosto 6 studentesse dell'Istituto per il turismo Bosso Monti hanno svolto il tirocinio di alternanza scuola-lavoro in affiancamento ai Servizi Educativi, svolgendo compiti di accoglienza in sala e di somministrazione di questionari di valutazione sulla visita.

In autunno sono state firmate convenzioni con istituti secondari di II grado di Torino per proseguire le esperienze di alternanza scuola-lavoro in museo (Istituto Professionale per il turismo Bosso Monti; Liceo Regina Margherita; Liceo artistico Aldo Passoni).

Concorso Porta, Castello, Residenza e Museo. Raccontami Palazzo Madama e Summer school

Il progetto, promosso e sostenuto dalla Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino, ha coinvolto sei classi del terzo e del quarto anno di scuole secondarie di secondo grado di Torino e Provincia: Istituto Tecnico per il turismo Ignazio Giulio, Liceo Classico Massimo D'Azeglio, Liceo Linguistico Vittoria, Liceo Scientifico Galileo Ferraris, Istituto Maria Immacolata di Pinerolo.

Dopo una prima fase di conoscenza del patrimonio culturale gli studenti, divisi in piccoli gruppi, hanno ideato sedici narrazioni dell'edificio e delle collezioni del museo utilizzando tecniche e linguaggi a scelta: docu-video, racconto, fumetto, gioco-quiz, valorizzando le conoscenze e le attitudini dei partecipanti. Gli elaborati sono stati valutati da una giuria mista composta da membri della Consulta e del Museo. Sono risultati vincitori

Gli autori dei primi tre racconti classificati sono stati premiati con la partecipazione gratuita, alla prima Summer School di Palazzo Madama, una full immersion dal 13 al 23 giugno, nella realtà museale, dove quindici ragazzi e ragazze

tra i 16 e i 18 anni con un tirocinio formativo di nove giorni hanno conosciuto le diverse competenze professionali che vi operano; alcuni momenti sono stati condotti da professionisti esterni, come il laboratorio creativo con gli artisti torinesi Enrico Partengo e Giulia Gallo; altri moduli sono stati dedicati all'orientamento professionale e al project management; alle nuove tecnologie e alla riproducibilità dell'arte con la modellazione 3D di una replica di una scultura in bronzo del Seicento. Il lavoro degli studenti si è anche svolto all'aperto nello spazio verde del Giardino medievale insieme all'agronomo del museo, Edoardo Santoro e ai Senior Civici.

Gli studenti hanno infine curato la mostra *L'originalità nel distinguersi*. Tutta l'arte in un biglietto da visita, selezionando 42 esemplari dalle collezioni del museo e raccontando la storia poco conosciuta del biglietto da visita.

Quizart

Creato dagli studenti del Lycée français Jean Giono di Torino, Quizart ha permesso ai visitatori di cimentarsi con i colori e con le forme della grande pittura francese del Museo Statale dell'Ermitage di San Pietroburgo. In palio, grazie al sostegno dell'Alliance Française di Torino, diversi premi, tra cui un soggiorno di lingua francese all'estero. Nella Sala del Senato sono stati distribuiti 500 quiz.

IL MUSEO PER I GIOVANI

Una Notte al Museo. Storie d'Arte raccontate dagli studenti dell'Università di Torino

Con l'obiettivo di stimolare il dialogo interdisciplinare, dieci studenti e giovani ricercatori di Storia e Storia dell'Arte hanno ideato cinque percorsi narrativi che sono stati presentati al pubblico in occasione della *Nuit des Musées*. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Dipartimento Studi Storici dell'Università degli Studi di Torino, coordinato dai docenti di Storia dell'Arte del Dipartimento di Studi Storici dell'Università degli Studi di Torino.

Concorso Porta, Castello, Residenza, Museo. Raccontami Palazzo Madama e Summer school

La Consulta per la valorizzazione dei Beni artistici e culturali di Torino ha rinnovato il sostegno al progetto di Palazzo Madama anche per l'anno scolastico 2016-2017. I vincitori del concorso parteciperanno alla seconda Summer School nel mese di giugno.

FAMIGLIE

Palazzo Madama ha aderito all'evento nazionale del 9 ottobre dedicato al tema del gioco e promosso da F@mu – Famiglie in Museo.

Le altre attività sono state incentrate sul giardino medievale e sulle mostre temporanee *I segreti della porcellana* (6 novembre, *Colori di terra*), *Lo scrigno del cardinale* (e l'installazione *Words and Stars*); per Natale l'area famiglia al primo piano in Camera delle Guardie è stata dedicata alla creazione di una decorazione per l'albero da sviluppare liberamente. Anche nel percorso di visita della mostra *Lo scrigno del cardinale* è stata inserita un'area famiglie con decorazioni e colori da utilizzare in autonomia.

ADULTI

Le attività rivolte al pubblico adulto sono state le seguenti:

Ceci n'est pas un cours. L'arte in francese.

Sei appuntamenti in museo la domenica mattina per approfondire la conoscenza della lingua francese partendo dalle collezioni d'arte. In collaborazione con l'Alliance Française.

Eccentrico profumo.

Workshop con il maestro profumiere Sileno Cheloni.

Tra arte e scienza.

Workshop di acquerello botanico con Angela Petrini.

I colori del tempo. Visite teatrali alla mostra Da Poussin agli impressionisti

Sei appuntamenti, a cura dell'Accademia dei Follì, accompagnati dalle figure di tre grandi donne vissute in epoche diverse per scoprire la pittura francese: Caterina II, colei che fondò l'Ermitage, rifugio tranquillo e scrigno dei tesori francesi raccolti nel corso della sua lunga esistenza; Elisabeth Vigée Le Brun, la ritrattista dell'aristocrazia, favorita della regina Maria Antonietta, esule a San Pietroburgo a causa della Rivoluzione; e infine, Berthe Morisot, unica donna tra gli impressionisti, allieva di Corot, amica (e cognata) di Manet, che espose a tutti i Salons, accanto a Renoir, Sisley e Monet.

Workshop di acquerello botanico

Due weekend per esplorare la natura attraverso la pittura: sul finire dell'estate i partecipanti hanno dipinto in giardino a contatto con le piante e le architetture, mentre nell'appuntamento di novembre hanno realizzato a mano cartoncini d'auguri prendendo spunto da bacche colorate e da specie vegetali che d'inverno danno il meglio di sé. I workshop con Angela Petrini, con posti limitati, continuano a riscuotere un ottimo successo di pubblico.

Workshop Sensoriali

In occasione della mostra su Marilyn Monroe, di Slow Food e dell'iniziativa Flor 2016 sono stati organizzati quattro workshop per adulti dedicati ai profumi (con Sileno Cheloni) e al gusto e alle piante (con Edoardo Santoro). In occasione di Slow Food la Regione Sicilia ha organizzato 6 laboratori.

MUSEO ACCESSIBILE

Se mi guardi ti sento.

Progetto di formazione dei dipendenti sordi di UniCredit.

Per il secondo anno consecutivo Unicredit ha scelto Palazzo Madama come parte del corso di formazione annuale dei suoi dipendenti ciechi: 12 manager e 54 persone cieche o con problemi di visione hanno esplorato lo scalone e il primo piano usufruendo di un percorso anche tattile ideato da Anna La Ferla e da Francesco Fratta dell'Unione Italiana Ciechi.

La città nelle mani di tutti – Torre Panoramica

Attraverso un QR-code e un codice NCF (Near Field Communication o Comunicazione in prossimità) i visitatori in possesso di uno smartphone possono conoscere e godere del paesaggio circostante anche attraverso un testo descrittivo nella versione di lettura audio e di traduzione in lingua visiva in LIS - Lingua italiana dei segni.

È stato così implementato il percorso panoramico di Palazzo Madama, creato nel 2013 con otto pannelli posti nei finestrini della torre per presentare con contenuti a rilievo il panorama rendendolo accessibile a tutte le popolazioni (normodotati, non vedenti, ipovedenti e malvedenti, sordi, dislessici, anziani, bambini).

L'innovativo progetto di esperienza multisensoriale è stato realizzato da Palazzo Madama, con la competenza tecnica di Tactile Vision Onlus e metodologica di Fondazione Fitzcarraldo, nell'ambito di Se mi guardi ti sento, il progetto di formazione dei dipendenti sordi di UniCredit.

Nell'ambito del progetto *Torino la mia città*, 85 donne straniere di recente immigrazione hanno usufruito di 4 percorsi guidati.

Progetto in collaborazione con il doposcuola DAM per il sostegno ad adolescenti con criticità a scuola attraverso l'insegnamento della tecnica e della produzione dell'audiovisivo.

CTS – Centro Torinese Solidarietà, una comunità di recupero dalla dipendenza con sede a Superga, ha intrapreso un programma di riavvicinamento alla città da parte dei suoi ospiti attraverso l'arte e il museo (una presentazione presso la comunità e 3 percorsi in museo).

Percorso guidato per l'ASL Milano – Reparto Salute Mentale.

PROGETTI SPECIALI

Progetto "Percorsi". Formazione, alfabetizzazione, introduzione alla cittadinanza, cultura e integrazione.

Dodici donne richiedenti asilo (di cui due inserite nel progetto Corridoi Umanitari della Chiesa Valdese) hanno visitato Palazzo Madama accompagnati dai Servizi educativi nell'ambito del progetto creato da Articolo 10 Onlus per far conoscere la città e i suoi servizi (salute, diritti, cultura, lavoro). Il percorso verrà ripetuto nel primo semestre 2017 e vede coinvolti anche il Museo del Risorgimento e il Museo diffuso della Resistenza.

Corso di storia dell'arte. >Impara l'arte.

Dalle opere d'arte di Palazzo Madama il racconto coinvolgente e affascinante di Torino: la città romana, medievale, rinascimentale, barocca, neoclassica e illuminista, liberty e razionalista.

Il ciclo di dieci lezioni di storia dell'arte a cura del direttore e degli storici dell'arte del museo ha riscosso un enorme successo tanto da rendere necessaria la programmazione di una replica al mercoledì pomeriggio. Con il ricavato delle quote di partecipazione, i corsisti hanno sostenuto la pubblicazione del quinto numero della Rivista "Palazzo Madama. Studi e notizie", che verrà presentato al pubblico a fine 2017.

BIBLIOTECA D'ARTE E ARCHIVIO FOTOGRAFICO

Il dato più rilevante, il cui iter si era concluso nel dicembre 2015, è consistito nella acquisizione, da parte della Regione Piemonte, del Fondo Contemporaneo della ex FIF (Fondazione Italiana per la Fotografia), per un totale di 48.238 esemplari.

In relazione a ciò, è stata avviata la campagna di inventariazione in collaborazione con i funzionari della Regione Piemonte dei fondi storici e contemporanei ex FIF finora acquistati.

Si segnala poi il supporto e la organizzazione della campagna fotografica richiesta dalla prof.ssa Patrizia Falzone (Università di Genova, Scuola Politecnica - Sezione Architettura) riguardante gli edifici storici genovesi e realizzata con il fotografo Paolo Robino da lei incaricato. Nello specifico sono stati estratti 22 fogli per un totale di 31 scatti e 10 scansioni da negativo.

Per la sezione di arte antica, si indicano la collaborazione coi Musei Reali per la ricerca e la realizzazione dell'apparato iconografico in occasione della mostra dedicata a Carlo Emanuele I (33 opere prestate da Palazzo Madama), e la realizzazione di una campagna fotografica per pubblicazione di tutti i fogli miniati della legatura su manoscritto cartaceo con Laudario. Officium Beate Marie Virginis, XVI secolo, inv. 455/M, per un totale di 69 fogli, su richiesta del prof. Marco Piccat e dell'Associazione Primalpe.

Per la sezione arte moderna, si segnalano in particolare il supporto nella ricerca e selezione delle fotografie dal fondo fotografico storico Mario Gabinio, esposte durante la mostra "Protoballa. La Torino del giovane Balla" presso la Wunderkammer; mentre lo studio degli archivi interni ha consentito di recuperare e selezionare oltre 100 immagini sul tema dei danni di guerra a Torino, ed altrettante relative alla costruzione dell'edificio museale della GAM (1954-1959), poi confluite nella mostra "Dalle bombe al museo. 1942-1959", in corso nella Galleria d'Arte Moderna.

MUSEO D'ARTE ORIENTALE

Nel corso dell'anno la programmazione del MAO ha visto la realizzazione di interessanti mostre ed esposizioni:

IL DRAGO E IL FIORE D'ORO. Potere e magia nei tappeti della Cina Imperiale
(5 Dicembre 2015 – 27 Marzo 2016)

Il MAO, in collaborazione con la Fondazione Museo Asia, ha proposto una grande mostra che ha presentato per la prima volta opere di arte tessile di rara bellezza e impatto visivo: 36 tappeti di manifattura cinese realizzati tra il 18° e il 19° secolo nei laboratori imperiali per adornare le immense sale e i podi dei troni dei palazzi dell'Imperatore nella Città Proibita di Pechino. Le preziosissime opere esposte provengono da collezioni internazionali e rappresentano una selezione significativa di tutti i tappeti imperiali di seta e metalli preziosi della dinastia Qing (1644-1911) conosciuti nel mondo. Oltre ai grandi tappeti, cuore della mostra, il MAO ha esposto due vesti anch'esse risalenti alla dinastia Qing provenienti da una collezione privata e una selezione di opere della collezione permanente del Museo.

47 RONIN MANGA*(1 Aprile – 29 Maggio 2016)*

50 tavole originali a matita e altrettante definitive a colori realizzate in tecnica digitale sono il manga che re-interpreta visivamente uno degli avvenimenti storici più conosciuti del Giappone, narrato anche nell'opera teatrale giapponese più nota di tutti i tempi, il Kanadehon Chushingura. La storia racconta i fatti realmente accaduti tra il 1701 e il 1703, quando 47 ronin vollero vendicare il loro padrone costretto a commettere seppuku. La mostra, che ha messo in risalto tutti i protagonisti che presero parte a questa vicenda, è un progetto a fumetti ideato e scritto dallo sceneggiatore Fabrizio Capigatti e illustrato dal disegnatore Emanuele Tenderini, realizzato grazie alla collaborazione con i professori e gli studenti del Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea dell'Università Ca' Foscari Venezia e supportato dall'International Manga Museum di Kyoto. La mostra è una co-organizzazione Fondazione Italia Giappone e VeneziaComix.

PHULKARI . Storie intessute dai villaggi del Punjab*(14 Aprile – 15 Maggio 2016)*

La mostra, a cura Guido Accornero e Aldo Lazzarino, ha presentato per la prima volta al pubblico una ricca collezione di ampi scialli di cotone finemente ricamati a mano dalle donne del Punjab e dell'Haryana, due stati dell'area nord-occidentale della Repubblica Indiana. Tradizionalmente la manifattura degli scialli era parte delle attività quotidiane delle donne e veniva eseguita esclusivamente all'interno dell'ambito familiare. I phulkari più preziosi, finemente lavorati e con motivi elaborati, erano parte essenziale del corredo di una giovane sposa e la loro preparazione richiedeva anni di lavorazione. Gli scialli da cerimonia erano poi indossati dalle donne in occasione di particolari celebrazioni pubbliche e momenti rituali domestici, per poi avvolgere il corpo della defunta nel momento della morte. Il phulkari è quindi molto più di un capo di abbigliamento di raffinata qualità estetica perché presenta un alto valore dal punto di vista antropologico e sociale.

BUSHI – PARTE PRIMA*La magia e l'estetica del guerriero giapponese dai Manga alle Guerre Stellari**(16 Aprile – 12 Giugno 2016)*

La mostra, realizzata in collaborazione con l'Associazione Yoshin Ryu, è stata dedicata ai Bushi, i leggendari guerrieri giapponesi, fra magia e raffinata estetica. Un percorso a ritroso nella storia ha raccontato l'attuale presenza dei Samurai e dei Ninja nell'immaginario collettivo, partendo dai fumetti Manga e dai cartoni animati Anime, per estendersi alla cinematografia e alle grandi produzioni americane come la saga di Star Wars e dei supereroi Marvel. Action figure, raccolte di manga, disegni, cels, art book, fotografie originali del Giappone degli Otaku, lavori di studenti dell'Accademia Albertina di Belle Arti e del Liceo Artistico Statale R. Cottini, armi e corredi antichi: questo il ricco repertorio in mostra, valorizzato da un video racconto e da un accompagnamento musicale. Per tutta la durata dell'esposizione sono stati organizzati workshop e conferenze di approfondimento.

I SIKH. Storia, fede e valore nella grande guerra*(20 Aprile – 15 Maggio 2016)*

Durante la Prima Guerra Mondiale circa un milione e mezzo di soldati e maestranze provenienti dall'Asia meridionale prestarono servizio oltremare: di tutte le colonie degli imperi britannico, francese e tedesco, il contributo dell'India britannica in termini di personale fu il più alto. Tra i soldati indiani i Sikh furono coloro che diedero il maggior contributo come combattenti. La mostra ha documentato, con una serie di riproduzioni di fotografie storiche di grande intensità e pregio artistico, i diversi momenti della guerra: la lealtà e il coraggio dei soldati indiani, ma anche le sofferenze dei combattenti e delle loro famiglie. L'esposizione, a cura di Tiziana Lorenzetti (International Institute of South Asian Studies, Roma) e organizzata da Alessandra Consolaro (Università di Torino), ha rappresentato un focus inedito su una delle vicende meno conosciute della Prima Guerra Mondiale, fornendo un omaggio alla comunità Sikh italiana, la più numerosa in Europa dopo quella inglese.

NOTHING IS REAL. Quando i Beatles incontrarono l'Oriente

(1° Giugno – 2 Ottobre 2016)

Con l'uscita dello storico album Sgt Pepper's i Beatles, ormai la pop band più famosa del mondo, sentono forte il richiamo del misticismo orientale; in particolare Gorge Harrison sollecita gli altri tre "Scarafaggi" a recarsi in India. Nel 1968, Paul, John George e Ringo si recano presso l'ashram di Maharishi Mahesh Yogi a Rishikesh in compagnia di un gruppo di amici per un corso di meditazione trascendentale. Il viaggio è uno degli eventi chiave per la scoperta dell'Oriente, che alla fine degli anni '60 tocca la cultura pop occidentale.

A questo contesto si è ispirata la mostra ideata da Luca Beatrice, *Nothing is Real*, da un verso della celebre canzone *Strawberry Fields Forever*: qualcosa che sta aldilà delle apparenze, la ricerca dell'altro, del diverso, cui avvicinarsi con una tensione metafisica e spirituale. La mostra è una cavalcata in undici sale del MAO dove – in un allestimento ricco di colori, profumi e suoni – troviamo una continua mescolanza tra cultura alta e cultura popolare. Dalle prime edizioni di romanzi cult alle mappe e manuali di viaggio, dai memorabilia dei Beatles alle ceramiche tantriche di Ettore Sottsass, passando attraverso la musica, la fotografia e la moda, centinaia di oggetti provenienti da diversi ambiti e linguaggi in dialogo con opere di Alighiero Boetti, Aldo Mondino, Luigi Ontani e molti altri artisti contemporanei.

KUMBHA MELA

Mostra fotografica

(18 Giugno – 2 Ottobre 2016)

In occasione della mostra *Nothing is Real*, il MAO ha presentato una mostra fotografica dedicata al Kumbha Mela, il raduno religioso indiano che non ha eguali in tutto il mondo per le decine di milioni di fedeli hindu che affluiscono a ogni evento, per l'efficientissima organizzazione con cui tale moltitudine in movimento viene gestita per almeno un mese e mezzo di durata e, soprattutto, per il significato profondo che questa festa rappresenta per i suoi pellegrini. La mostra, realizzata grazie al contributo di Incredibile India, l'Ente Turismo dell'India a Milano, presenta oltre 40 fotografie scattate da Paolo Donalizio nel 2015 al Kumbha Mela di Nasik, piccolo centro a 180 km da Mumbai, bagnato dal fiume sacro Godavari.

MADAMA BUTTERFLY

Architettura, scenografia e musica

(28 Giugno – 24 Luglio 2016)

In occasione delle celebrazioni per il 150° Anniversario delle relazioni tra Giappone e Italia, il MAO ha ospitato *MADAMA BUTTERFLY*. Architettura, scenografia e musica, esposizione dei lavori degli studenti del Politecnico di Torino, in collaborazione con il Teatro Regio. I progetti, esposti al primo piano di Palazzo Mazzonis, sono il risultato di un percorso articolato che ha portato gli studenti ad affrontare la complessità della macchina dello spettacolo, in particolare della lirica, approfondendo poi l'opera *Madama Butterfly* di Giacomo Puccini. Grazie all'analisi musicologica e storica, è stato possibile per gli studenti cimentarsi con lo studio della messa in scena - o meglio con il progetto di scenografia - che ha condotto all'elaborazione di bozzetti, tavole tecniche, campioni di elementi di scena, confrontandosi con le tecniche costruttive e i materiali imposti dal palcoscenico e in particolare da quello del Teatro Regio di Torino. La mostra è stata curata da Claudia Boasso, Valentina Donato, Roberto Monaco, Attilio Piovano, Loris Poët.

LE FIGURE DEI SOGNI. Marionette, burattini, ombre nel teatro orientale

(3 Dicembre 2016 - 19 Febbraio 2017)

È la prima mostra in Italia dedicata interamente al teatro di figura orientale. In mostra 400 figure dalla collezione personale di Augusto Grilli, appassionato collezionista e fondatore della compagnia che porta il suo nome, per scoprire il mondo affascinante e complesso delle ombre, dei burattini e delle marionette cinesi, indiane, nepalesi, vietnamite, giavanesi, birmane, turche e greche.

La mostra ha rappresentato un viaggio itinerante attraverso le diverse aree culturali, per condurre il visitatore alla scoperta degli straordinari aspetti del teatro di figura. Dai più noti al grande pubblico, come il teatro delle ombre giavanesi e cinesi, a quelli meno noti, come le grandi sagome indiane, la varietà dei burattini orientali – da quelli a

quanto a quelli a stecca - e le diverse tipologie di marionette, come quelle d'acqua del Vietnam o le grandi figure birmane e indiane.

ROTAZIONI

Nell'ambito delle attività di tutela delle collezioni, il MAO persegue un regolare programma di rotazioni periodiche effettuate per garantire una corretta conservazione dei materiali più delicati. Le rotazioni conservative rappresentano anche una preziosa occasione per rinnovare l'interesse del pubblico nei confronti delle collezioni del museo: visite guidate, approfondimenti e attività collaterali accompagnano ogni nuova rotazione.

- Rotazione di paraventi e tessuti giapponesi: dal 2 febbraio 2016.
- Rotazione di legni dipinti e laccati cinesi: dal 17 maggio 2016.

Servizi Educativi

SCUOLE E CENTRI ESTIVI

Le attività si sono incentrate in parte sulle singole gallerie, in parte su temi trasversali a più aree culturali. Per ogni proposta è stata indicata un'età consigliata, tuttavia nella parte di visita alle collezioni la complessità e l'articolazione dei contenuti vengono di volta in volta modulate sulle specificità della singola classe, senza una rigida differenziazione in base alle fasce di età.

Nei mesi di luglio e settembre sono proseguite le attività per i centri estivi iniziate già nel mese di giugno e che hanno avuto un buon afflusso di gruppi. I Servizi Educativi hanno proposto agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado una giornata di presentazione dei programmi didattici (20 settembre 2016) sulle collezioni permanenti, con l'inserimento di alcune nuove proposte, e sulla mostra in programma da dicembre *Le figure dei Sogni*.

IL MUSEO PER I GIOVANI

Il MAO ha aderito come partner al progetto *Free Code*, proposto dall'Associazione Eufemia nell'ambito del bando *Extra Strong* indetto dalla Compagnia di San Paolo. Il progetto, risultato vincente, è rivolto a minori della Circoscrizione 3 e alle loro famiglie e prevede attività presso il Museo, che saranno calendarizzate nel corso del 2017. Sono stati inoltre avviati contatti con diversi istituti superiori per accogliere in Museo ragazzi inseriti nel progetto *Alternanza Scuola-Lavoro*.

FAMIGLIE

Per le famiglie i servizi educativi hanno proposto un calendario di attività sulle collezioni e sulle mostre temporanee. Tra le occasioni di maggior visibilità per il museo, si segnalano la partecipazione alle iniziative *Metti in piazza la cultura* svoltasi in piazza Carignano il 21-22 maggio e *Disegniamo l'arte con Torino Città Capitale* e l'adesione ai *Kid Pass Days* (iniziativa che prevede la programmazione di attività ludico-didattiche per bambini da 0 a 12 anni in diverse città italiane).

PROGETTI SPECIALI

Da gennaio a giugno sono stati sviluppati o portati a termine 5 progetti speciali che hanno avuto come interlocutori alcuni reparti dell'Ospedale Regina Margherita, il liceo Artistico Statale Renato Cottini, l'associazione Bab Sahara, il CPIA Drovetti e la scuola egiziana Il Nilo in collaborazione con il Museo Egizio. I progetti speciali hanno portato il museo e le sue attività nelle corsie di ospedale, hanno coinvolto la scuola anche nella fase progettuale e di realizzazione di una mostra e hanno dato spazio al tema dell'intercultura.

In tale ottica il museo può diventare un "luogo" attivo e vivo: di scambio, di crescita e di conoscenza.

Il progetto *Dal Nilo al Po e ritorno* ha visto la collaborazione dei Servizi Educativi MAO con il Museo Egizio e la scuola

egiziana Il Nilo. Nel corso di 4 appuntamenti al MAO, adulti, insegnanti e bambini hanno esplorato la collezione dei Paesi Islamici dell'Asia, ricavandone spunti e suggestioni per una rielaborazione autonoma, che avverrà in classe e si concretizzerà nella stampa di un piccolo volume. E' stato inoltre sperimentato un percorso di visita teatrale su parte della collezione permanente a cura di La Barca dei Soli e Teatro e Società.

ADULTI

Il Museo offre al pubblico adulto un ricco calendario di eventi legati soprattutto alle mostre temporanee e di visite guidate.

MUSEO ACCESSIBILE

E' stato redatto un programma di proposte di percorsi con laboratorio sulle collezioni permanenti rivolto a gruppi di disabili per permettere una fruizione del museo mirata e sensibile alle esigenze di un pubblico "speciale".

EVENTI

ARTISSIMA 23 INTERNAZIONALE D'ARTE CONTEMPORANEA A TORINO, promossa dalla Fondazione Torino Musei per incarico degli Enti Locali, ha avuto luogo presso l'Oval - Lingotto Fiere dal 3 al 6 novembre 2016.

L'organizzazione e la gestione della Fiera è stata curata da *Artissima s.r.l.*, società costituita dalla Fondazione nel 2007 al fine di continuare l'attività organizzativa e commerciale legata alla Fiera, come richiesto dai proprietari del marchio (Regione, Provincia e Comune).

Proseguendo il percorso intrapreso nelle precedenti edizioni, obiettivi primari anche di questa edizione sono stati la sperimentazione, la qualità delle proposte espositive, l'allargamento delle aree geografiche di interesse e l'impegno culturale per rafforzare il ruolo della Fiera quale palcoscenico della migliore ricerca nel campo delle arti visive e grande appuntamento culturale, capace di coinvolgere tutta la città con eventi, mostre, iniziative e di conquistare l'interesse degli specialisti, del grande pubblico e della stampa di tutto il mondo.

PROSPETTIVE E STRATEGIE

La Fondazione, nonostante la contrazione delle risorse, punta su interventi significativi di innovazione e sviluppo, che comportano benefici sia dal punto di vista dell'affluenza dei visitatori sia sui flussi economico-finanziari.

La Fondazione è costantemente impegnata a valutare e individuare diverse azioni e soluzioni al fine di ottimizzare i risultati economici nel complesso, come la realizzazione di iniziative a pagamento, l'aumento degli spazi ad uso commerciale, il rinnovo degli spazi dedicati alle caffetterie e ai *bookshop*, e operazioni di concessione di valorizzazione.

Sarà intrapresa un'attività di analisi delle possibilità di reingegnerizzazione dei servizi e alla *spending review*. In particolare sono in fase di analisi e verifica servizi quali la manutenzione degli impianti, la vigilanza notturna, la manutenzione ordinaria e specifici servizi relativi alle mostre.

La Fondazione dovrà inoltre dotarsi di un piano strategico pluriennale che si contraddistinguerà per i seguenti aspetti:

- autonoma organizzazione dei musei per quanto attiene alla conservazione e alla tutela del patrimonio artistico e architettonico concesso dalla Città, alla direzione e alla valorizzazione delle risorse umane e all'incremento dei ricavi provenienti da cosiddette attività "proprie";
- efficace attività promozionale in grado di aumentare l'affluenza del pubblico;
- rinnovata attività di marketing finalizzata ad aumentare la quota di autofinanziamento derivante da sponsorizzazioni e affitto spazi;

- progressivo contenimento della spesa secondo piani operativi diretti a favorire economie di scala e a riconoscere nuovi e più favorevoli contratti di servizio con fornitori terzi;
- iniziative artistiche e culturali finalizzate ad aumentare il prestigio delle strutture museali in ambito nazionale e internazionale, anche attraverso la valorizzazione del patrimonio artistico in dotazione alla Fondazione.

CONTINUITA' AZIENDALE

La Città di Torino, nel proprio bilancio previsionale 2017, ha stanziato un contributo per la copertura delle spese di gestione ordinaria della Fondazione complessivamente pari a € 5.450.000, con una riduzione di € 1.350.000 rispetto al 2016, pari a circa il 20% del contributo complessivo.

Gli effetti di tale riduzione sono stati contenuti grazie al sostegno delle Fondazioni Bancarie – che hanno deliberato in via eccezionale un contributo aggiuntivo di € 500.000 ciascuna rispetto a quello ordinario – e all'adozione di misure compensative da parte della Fondazione che consentiranno la chiusura in pareggio del Bilancio 2017.

La Regione Piemonte ha invece previsto un contributo sostanzialmente in linea con quanto assegnato nel 2016.

In considerazione di un contributo atteso dalla Città di Torino per il 2018 pari a € 5.450.000, il Consiglio Direttivo ha deliberato e avviato, con le comunicazioni alla Città di Torino e ai Sindacati, un piano di interventi straordinario con misure che coinvolgono le strutture, i servizi gestiti e il relativo personale, al fine di contrastare gli effetti della riduzione del suddetto contributo.

Per quanto riguarda invece gli immobili conferiti dalla Città di Torino alla Fondazione Torino Musei in sostituzione di quota parte del contributo previsto per l'anno 2013, si segnala la vendita dell'Area ex Isim da parte della Città con la liquidazione alla Fondazione di un primo acconto pari a € 2.405.355,98. Alla Fondazione spetta pertanto la quota residua pari a € 281.644,02. L'immobile denominato Casa Panetti, trasferito alla Fondazione in data 22/12/2016, è stato aggiudicato con la seconda asta al valore di € 1.385.000 e nel mese di ottobre è stato sottoscritto l'atto di trasferimento della proprietà.

Quindi, pur in tale contesto di riduzione dei contributi, il Consiglio Direttivo, anche in considerazione i) del piano di riscadenziamento del debito con fornitori primari, ii) della conferma da parte delle fondazioni bancarie dei propri contributi, come sopra indicati per il 2017, iii) dell'impegno indicato dalla Città di Torino per il contributo 2017 e iv) del piano di interventi straordinari approvato dal Consiglio Direttivo e previsto a partire dal 2018, v) delle previsioni di flussi di cassa per i 12 mesi successivi alla data di presentazione del progetto di bilancio, ha valutato appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

TOTALE PRESENZE

	2016	2015	2014	2016 vs 2015	2015 vs 2014
GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	248.292	372.469	262.114	-33%	42%
BORGO MEDIEVALE (ROCCA)	143.034	112.690	32.726	27%	244%
PALAZZO MADAMA – MUSEO CIVICO D'ARTE ANTICA	313.028	198.884	254.118	57%	-22%
MUSEO D'ARTE ORIENTALE	111.759	106.497	56.638	5%	88%

DI CUI PRESENZE PER ATTIVITA' DEI SERVIZI EDUCATIVI

	2016	2015	2014	2016 vs 2015	2015 vs 2014
GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	35.866	44.181	34.063	-19%	30%
BORGO MEDIEVALE	6.788	8.117	14.057	-16%	-42%
PALAZZO MADAMA – MUSEO CIVICO D'ARTE ANTICA	15.119	16.238	19.118	-7%	-15%
MUSEO D'ARTE ORIENTALE	6.753	4.523	7.126	49%	-37%

TOTALE PRESENZE ACCESSI INTERNET

Sito web	Pagine visitate	Durata media visita	Totale visite
www.gamtorino.it	676.598	00:01:43	252.590
www.borgomedievaletorino.it	373.384	00:02:00	100.670
www.palazzomadamat torino.it	720.495	00:01:45	282.216
www.maotorino.it	363.208	00:02:00	139.365
www.fondazionetorinomusei.it	346.164	00:01:26	157.837

Andamento della gestione

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
valore della produzione	12.819.928	12.152.966	13.702.545
margine operativo lordo	(6.108)	(47.723)	(18.628)
risultato prima delle imposte	4.800	41.823	117.086

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Fondazione confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi netti	3.284.372	2.654.896	629.476
(+) Altri ricavi	9.536.969	9.504.896	32.073
(+/-) variazione rimanenze di prodotti finiti	(1.413)	(6.826)	5.413
(+) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
A) Valore della Produzione	12.819.928	12.152.966	666.962
(-) Acquisti di merce	(209.102)	(185.985)	(23.117)
(-) Acquisti di servizi	(5.090.967)	(4.555.956)	(535.011)
(-) Godimento beni di terzi (affitti/leasing)	(72.708)	(245.091)	172.384
(-) Oneri diversi di gestione	(1.123.749)	(1.035.341)	(88.409)
(+/-) variazione di rimanenze di materie prime	-	-	-
B) Costi della produzione	(6.496.526)	(6.022.373)	(474.153)
VALORE AGGIUNTO (A+B)	6.323.403	6.130.593	192.809
(-) Salari, stipendi e contributi	(5.946.778)	(5.808.097)	(138.681)
(-) Accantonamento al TFR	(357.269)	(343.340)	(13.930)
(-) altri costi del personale	(25.463)	(26.880)	1.417
C) Costo del lavoro	(6.329.510)	(6.178.317)	(151.194)
MARGINE OPERATIVO LORDO (A+B+C) = EBITDA	(6.108)	(47.723)	41.616
(-) Ammortamento beni materiali	(43.194)	(2.217)	(40.977)
(-) Ammortamento beni immateriali	0	(104)	104
(-) Svalutazioni crediti attivo circolante	(3.160)	(5.059)	1.899
(-) Accantonamenti per rischi	(17.000)	-	(17.000)
D) Accantonamenti e ammortamenti	(63.354)	(7.380)	(40.873)
RISULTATO OPERATIVO NETTO (A+B+C+D) = EBIT	(69.461)	(55.104)	743
(-) Oneri finanziari	(1.191)	(13.109)	11.918
(+) Proventi finanziari	5.490	48.490	(43.000)
E) Saldo gestione finanziaria	4.299	35.381	(31.082)
REDDITO CORRENTE	(65.163)	(19.723)	(30.339)
(-) Svalutazioni / Componenti non ricorrenti	(25.341)	(32.751)	7.410
(+) Rivalutazioni / Componenti non ricorrenti	95.304	94.297	1.007
F) Saldo rettifiche	69.963	61.546	8.417
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.800	41.823	(37.023)
(-) Imposte e tasse	(4.578)	(41.323)	36.745
G) Oneri tributari	(4.578)	(41.323)	36.745
RISULTATO NETTO	222	500	(278)

I ricavi netti ammontano ad Euro 3.284.372 con un incremento del 24% rispetto allo scorso esercizio.

Gli altri ricavi ammontano a Euro 9.536.969, di cui Euro 9.206.297 relativi a contributi in conto esercizio e utilizzo Fondo di dotazione disponibile, sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio.

Le spese del personale passano da Euro 6.178.317 (esercizio chiuso al 31/12/2015) ad Euro 6.329.510, con un aumento rispetto all'anno precedente di Euro 151.194, dovuto alle variazioni economiche conseguenti al rinnovo del CCNL Federculture e all'assunzione del Direttore della GAM, al netto delle dimissioni di personale registrate nel corso dell'anno.

Il margine operativo lordo risulta negativo e pari a Euro (6.108), mentre il reddito operativo, al netto degli ammortamenti, risulta essere negativo e pari ad Euro (69.461).

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Fondazione confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	-	-	
Immobilizzazioni materiali nette	1.532.071	5.525	1.526.546
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	189.642	131.038	58.604
Capitale immobilizzato	1.721.713	136.563	1.585.150
Rimanenze di magazzino	63.507	64.920	
Crediti verso Clienti	617.844	1.036.320	(418.476)
Altri crediti	11.717.953	9.301.282	2.416.671
Ratei e risconti attivi	128.902	128.548	354
Attività d'esercizio a breve termine	12.528.206	10.531.069	1.998.550
Debiti verso fornitori	4.864.533	5.172.410	(307.878)
Debiti tributari e previdenziali	411.879	442.152	(30.273)
Altri debiti	421.365	486.106	(64.741)
Ratei e risconti passivi	566.417	764.817	(198.400)
Passività d'esercizio a breve termine	6.264.193	6.865.485	(601.292)
Capitale d'esercizio netto	6.264.012	3.665.584	2.598.428
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	261.729	280.527	(18.798)
Altre passività a medio e lungo termine	528.284	956.600	(428.316)
Passività a medio lungo termine	790.013	1.237.127	(447.114)
Capitale investito	7.195.712	2.565.020	4.630.691
Patrimonio netto	(12.272.102)	(10.479.401)	(1.792.701)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	229.574	4.386.866	(4.157.292)
Posizione finanziaria netta a breve termine	4.842.736	3.449.090	1.393.646
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(7.199.791)	(2.643.445)	4.556.346

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della Fondazione (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

Il patrimonio netto ha subito una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di circa il 17% pari ad Euro 1.792.702.

Principali dati finanziari

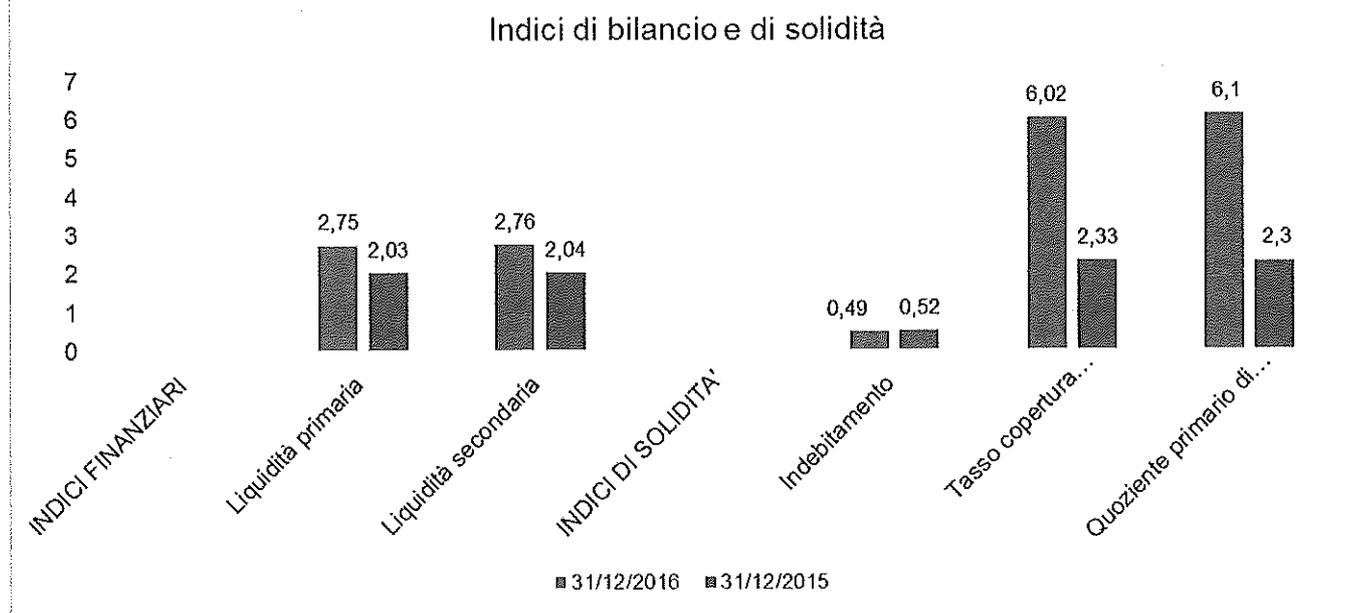
La posizione finanziaria netta al 31/12/2016, è di seguito rappresentata:

DATI FINANZIARI

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Depositi bancari	4.770.491	3.348.824	1.421.667
Denaro e altri valori in cassa	56.214	79.478	-23.264
Disponibilità liquide	4.826.705	3.428.302	1.398.403
Altri titoli	16.031	20.271	4.240
Attività finanziarie che non costituiscono immob.	16.031	20.271	-
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			-
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			-
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			-
Anticipazioni per pagamenti esteri			-
Quota a breve di finanziamenti			-
Crediti finanziari		(517)	
Debiti finanziari a breve termine	0^r	(517)	-
Posizione finanziaria netta a breve termine	4.842.736	3.449.090	1.394.163
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			-
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(54.396)	0	54.396
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			-
Anticipazioni per pagamenti esteri			-
Quota a lungo di finanziamenti			-
Crediti finanziari	283.971	4.386.866	4.102.895
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	229.575	4.386.866	4.048.499
Posizione finanziaria netta	5.072.311	7.835.956	(2.654.336)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Liquidità primaria	2,75	2,03	1,94
Liquidità secondaria	2,76	2,04	1,96
Indebitamento	0,49	0,52	0,65
Tasso di copertura degli immobilizzi	6,02	2,33	2,10
Quoziente primario di struttura	6,12	2,30	2,10



L'indice di liquidità primaria è pari a 2,75. L'indice di liquidità primaria mette in rapporto le attività correnti al netto del magazzino con le passività correnti. La situazione finanziaria della Fondazione è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondario pone in rapporto le attività correnti (incluso quindi anche il magazzino) e le passività correnti. L'indice di liquidità secondaria è pari a 2,76. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento misura il grado di dipendenza da terzi finanziatori con riferimento alle fonti di finanziamento. L'indice di indebitamento è pari a 0,49. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Il tasso di copertura degli immobilizzi mette in relazione i mezzi propri con le attività durevoli e strumentali alla gestione caratteristica ed è pari a 6,02. Risulta pertanto che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Il quoziente primario di struttura esprime la capacità dell'azienda di far fronte al fabbisogno finanziario derivante dagli investimenti in immobilizzazioni, mediante il ricorso ai mezzi propri, oppure al totale del capitale permanente. Il valore pari a 6,12 è da considerarsi un fattore positivo.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro al personale iscritto al libro unico.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti

e cause di mobbing.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio alla nostra Fondazione non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni esercizio
Diritti d'autore e opere dell'ingegno	6.833,59
Ideazione, progetti, grafica, editing	234,00
Allestimenti da ammortizzare	31.402,00
Impianti specifici	1.280,00
Attrezzature industriali e commerciali	29.664,34
Macchine elettroniche ufficio	67.449,50
Mobili ed arredi d'ufficio	11.520,87

Gli investimenti nelle aree di cui sopra sono stati effettuati con i contributi ricevuti dal Comune di Torino e sono stati contabilizzati con il metodo della decurtazione del contributo dal costo di acquisizione fatta eccezione per alcune macchine ufficio elettroniche (computer e monitor) che sono state acquistate con mezzi propri dell'ente.

In merito all'acquisizione dell'immobile denominato "Casa Panetti", assegnato alla Fondazione in sostituzione di quota parte del contributo 2013, come già precedentemente riportato, in data 22/12/2016 la Città di Torino ha trasferito la proprietà del bene alla Fondazione con atto notarile al valore di € 1.529.640.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si informa che è stata svolta attività di ricerca storico-artistica relativa alle collezioni assegnate in concessione dal Comune di Torino, nonché attività di sviluppo tecnologico a tutela del patrimonio artistico e a favore di una migliore gestione organizzativa dell'ente.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La Fondazione detiene una partecipazione nella società *ARTISSIMA S.R.L. con Socio Unico*, pari al 100% del capitale sociale che, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile, risulta essere una società controllata.

La Fondazione ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società del gruppo:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
ARTISSIMA S.R.L. con socio unico	--	--	2.298	378.500	1.883	36.885
Totale	--	--	2.298	378.500	1.883	36.885

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Fondazione, al 31/12/2016, non possiede azioni proprie e azioni/quote di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si informa che la Fondazione nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 non ha utilizzato strumenti finanziari.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si evidenziano ulteriori particolari fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, né eventi che ne possano condizionare il risultato.

In merito alle vicende intercorse negli anni precedenti con l'Agenzia del Demanio per il canone di utilizzo di Palazzo Madama si conferma che con atto sottoscritto in data 23 dicembre 2015 è stata formalizzata la transazione tra la Città di Torino e l'Agenzia del Demanio che, tra l'altro, ha definito le pendenze relative alle pretese creditorie del Demanio relativamente all'immobile Palazzo Madama anche nei confronti della Fondazione, in vista del trasferimento della proprietà del cespite alla Città di Torino e al suo successivo conferimento in gestione alla Fondazione. Contestualmente, per il periodo transitorio, è stato formalizzato un contratto di comodato gratuito del bene a favore della Città di Torino, che a sua volta poteva avvalersi della Fondazione Torino Musei. In data 30/11/2016 è stato formalizzato l'atto di cessione alla Città di Torino dell'intero compendio immobiliare.

Per quanto riguarda la richiesta del Comune di Torino per le utenze riferite al riscaldamento degli anni 2007-2016, la Fondazione ha contestato, anche a fronte del parere espresso dal legale della Fondazione, ritenendo infondate le pretese per l'assenza di elementi certi nell'insorgenza di presunte obbligazioni, anche in forza delle disposizioni normative e degli accordi vigenti. Le Parti si sono comunque rese disponibili a valutare la possibilità di raggiungere un accordo conciliativo che consideri le ragioni di ciascuna: la necessità di chiudere il proprio credito relativo alle suddette utenze da parte della Città di Torino e le passività derivanti da impegni contrattuali non assolti da parte della Città, quali gli interventi di manutenzione straordinaria sostenuti negli anni direttamente dalla Fondazione senza sostegno da parte della Città, contrattualmente obbligata all'esecuzione degli stessi, e i costi relativi al personale ex LPU, in forza alla Fondazione dal 2007.

A tal proposito in data 24/03/2017 la Giunta Comunale ha proceduto ad assumere apposita deliberazione con la quale ha rinunciato definitivamente al rimborso delle spese sostenute per le utenze del riscaldamento a fronte di analoga rinuncia da parte della Fondazione dei crediti sopra evidenziati e dell'impegno a volturare i contratti per la fornitura del riscaldamento a partire dal 1° Gennaio 2018.

Infine, si ricorda che, in data 4/08/2017, è stato aggiudicato l'immobile Casa Panetti al valore di Euro 1.385.000 e il 3/10/2017 è stato sottoscritto l'atto notarile di vendita.

Documento programmatico sulla sicurezza

Con riferimento al D.Lgs. 196/03, denominato "Codice in materia di protezione dei dati personali", la Fondazione, nonostante la soppressione dell'obbligo di redigere e tenere aggiornato il Documento Programmatico sulla sicurezza (DPS), si è prudenzialmente adoperata per predisporre ugualmente lo stesso. In particolare segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, aggiornato al 31 marzo 2017, è depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile.

Documento programmatico sulla sicurezza dei lavoratori

La Fondazione recepisce e attua le disposizioni in materia di gestione della salute dei lavoratori e della sicurezza sul lavoro, previste dal D. Lgs. 81/2008 e dal D.Lgs. 106/2009. Nelle sedi periferiche il dirigente locale ha ricevuto, mediante procura notarile, la delega prettamente operativa per predisporre, attuare e verificare tutti gli adempimenti previsti dai suddetti decreti legislativi, con esclusione degli obblighi indelegabili, che restano in capo al datore di lavoro.

E' attivo il Servizio di Prevenzione e Protezione (S.P.P.), con il responsabile (R.S.P.P.) e gli addetti (A.S.P.P.) individuati tra le risorse in organico. E' presente il medico competente. Sono stati formati e nominati i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.), i preposti di sede, gli addetti alle emergenze e al primo soccorso. Per ciascuna sede è stato emesso il Documento di Valutazione del Rischio (D.V.R.).

In merito agli adeguamenti normativi introdotti sulla valutazione dei rischi il Servizio di Prevenzione e Protezione ha predisposto un modello di DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti) da allegare a tutti i contratti che comportano la presenza di soggetti terzi nelle sedi museali.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La Fondazione non si è avvalsa di alcuna legge speciale di rivalutazione.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone al Consiglio Direttivo di destinare il risultato d'esercizio di Euro 222 agli esercizi futuri.

Vi ringrazio per la fiducia accordataci e Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del Consiglio Direttivo

Maurizio Cibrario



FONDAZIONE TORINO MUSEI

Sede in VIA MAGENTA 31 - 10128 TORINO (TO)
 Fondo di dotazione Euro 1.291.142 i.v.
 Iscritta presso la C.C.I.A.A. di Torino al Rea n. 1002898
 Codice fiscale 97629700010
 Partita IVA 08587760011

Bilancio d'Esercizio al 31/12/2016

Stato patrimoniale attivo

	Anno 2016	Anno 2015
	di cui entro l'esercizio	di cui entro l'esercizio
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B - IMMOBILIZZAZIONI		
<i>B I - Immobilizzazioni Immateriali</i>		
BI.1 - costi di impianto e di ampliamento	-	-
BI.2 - costi di sviluppo	-	-
BI.3 - diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
BI.4 - concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
BI.5 - avviamento	-	-
BI.6 - immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
BI.7 - altre immobilizzazioni immateriali	-	-
Totale Immobilizzazioni immateriali (I)	-	-
<i>B II - Immobilizzazioni Materiali</i>		
BII.1 - terreni e fabbricati	1.529.640	-
BII.2 - impianti e macchinario	0	-
BII.3 - attrezzature industriali e commerciali	(1)	-
BII.4 - altri beni	2.432	5.525
BII.5 - immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale Immobilizzazioni materiali (II)	1.532.071	5.525
<i>B III - Immobilizzazioni Finanziarie</i>		
BIII.1 - partecipazioni in		
BIII.1a - imprese controllate	189.642	130.521
BIII.1b - imprese collegate	-	-
BIII.1c - imprese controllanti	-	-
BIII.1d - imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
BIII.1d-bis - altre imprese	-	-
BIII.2 - crediti		
BIII.2a - verso imprese controllate	-	-
BIII.2b - verso imprese collegate	-	517
BIII.2c - verso controllanti	-	517

BIII.2d - verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
BIII.2d-bis - verso altri	-	283.971	-	4.386.866
BIII.3 - altri titoli	-	-	-	-
BIII.4 - strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-	-
Totale Immobilizzazioni finanziarie (III)		473.613		4.517.904
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		2.005.683		4.523.429
		<i>di cui oltre l'esercizio</i>		<i>di cui oltre l'esercizio</i>
C - ATTIVO CIRCOLANTE				
<i>CI - Rimanenze</i>				
CI.1 - materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-	-	-
CI.2 - prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-	-
CI.3 - lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
CI.4 - prodotti finiti e merci	-	63.507	-	64.920
CI.5 - acconti	-	-	-	-
Totale Rimanenze (I)		63.507		64.920
<i>CII - Crediti</i>				
CII.1 - verso clienti	-	615.546	-	1.035.077
CII.2 - verso imprese controllate	-	2.298	-	1.243
CII.3 - verso imprese collegate	-	-	-	-
CII.4 - verso imprese controllanti	-	-	-	-
CII.5 - verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
CII.5-bis - crediti tributari	78.942	267.517	78.942	360.512
CII.5-ter - imposte anticipate	-	4.080	-	-
CII.5-quater - verso altri	-	11.450.436	-	9.019.712
Totale Crediti (II)		12.339.877		10.416.544
<i>CIII - Attività finanziarie non immobilizzate:</i>				
CIII.1 - partecipazioni in imprese controllate	-	-	-	-
CIII.2 - partecipazioni in imprese collegate	-	-	-	-
CIII.3 - partecipazioni in imprese controllanti	-	-	-	-
CIII.3-bis - partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
CIII.4 - altre partecipazioni	-	-	-	-
CIII.5 - strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-	-
CIII.6 - altri titoli	-	16.031	-	20.271
CIII.7 - crediti finanziari				
CIII.7a - verso imprese controllate	-	-	-	-
CIII.7b - verso imprese collegate	-	-	-	-
CIII.7c - verso controllanti	-	-	-	-
CIII.7d - verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
CIII.7e - verso altri	-	-	-	-
Totale attività finanziarie non immobilizzate (III)		16.031		20.271
<i>CIV - Disponibilità liquide:</i>				
CIV.1 - depositi bancari e postali	-	4.770.491	-	3.348.824
CIV.2 - assegni	-	-	-	-
CIV.3 - danaro e valori in cassa	-	56.214	-	79.477
Totale Disponibilità liquide (IV)		4.826.705		3.428.301

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	17.246.120	13.930.036
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	128.902	128.548
TOTALE ATTIVO	19.380.705	18.582.013

Stato patrimoniale passivo

	Anno 2016	Anno 2015
	<i>di cui oltre l'esercizio</i>	<i>di cui oltre l'esercizio</i>
A - PATRIMONIO NETTO		
<i>AI - Fondo di dotazione</i>	1.291.142	1.291.142
<i>AII - riserva da sopraprezzo delle azioni</i>	-	-
<i>AIII - riserve di rivalutazione</i>	-	-
<i>AIV - riserva legale</i>	-	-
<i>AV - riserve statutarie</i>	-	-
<i>AVI - altre riserve</i>	10.932.049	9.139.569
AVI.1 - Riserva straordinaria	-	-
AVI.2 - Riserva dotazione straordinaria	5.887.691	3.785.335
AVI.3 - Fondo dotazione vincolato c/capitale	5.044.357	5.354.234
AVI.4 - Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
AVI.5 - Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
AVI.6 - Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
AVI.7 - [Altre riserve distintamente indicate]	1	-
<i>AVII - riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>	-	-
<i>AVIII - utili (perdite) portati a nuovo</i>	48.689	48.189
<i>AIX - utile (perdita) dell'esercizio</i>	222	500
<i>AX - riserva negativa per azioni proprie in portafolio</i>	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	12.272.102	10.479.400
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
B.1 - per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
B.2 - per imposte, anche differite	-	-
B.3 - strumenti finanziari derivati passivi	-	-
B.4 - altri	528.284	956.600
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)	528.284	956.600
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	261.729	280.527
D - DEBITI		
D.1 - obbligazioni	-	-
D.2 - obbligazioni convertibili	-	-
D.3 - debiti verso soci per finanziamenti	-	-
D.4 - debiti verso banche	54.396	54.396

D.5 - debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
D.6 - acconti	-	-	9.600	9.600
D.7 - debiti verso fornitori	-	4.864.533	-	5.172.410
D.8 - debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-
D.9 - debiti verso imprese controllate	-	378.500	-	433.500
D.10 - debiti verso imprese collegate	-	-	-	-
D.11 - debiti verso controllanti	-	-	-	-
D.11-bis - debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
D.12 - debiti tributari	-	152.193	-	257.185
D.13 - debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	259.686	-	184.967
D.14 - altri debiti	-	42.865	-	43.006
TOTALE DEBITI (D)		5.752.173		6.100.668
E - RATEI E RISCONTI PASSIVI		566.417		764.817
TOTALE PASSIVO		19.380.705		18.582.012

Conto Economico

	Anno 2016	Anno 2015
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
A1 - ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.284.372	2.654.896
A2 - variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.413)	(6.826)
A3 - variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
A4 - incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
A5 - altri ricavi e proventi:		
- contributi in conto esercizio	9.206.297	9.253.398
- altri	366.856	304.409
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	9.573.153	9.557.807
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	12.856.112	12.205.877
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
B6 - per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	209.102	185.985
B7 - per servizi	5.090.967	4.555.956
B8 - per godimento di beni di terzi	72.708	245.091
B9 - per il personale:		
B9a - salari e stipendi	4.546.335	4.447.076
B9b - oneri sociali	1.400.443	1.361.021
B9c - trattamento di fine rapporto	357.269	343.340
B9d - trattamento di quiescenza e simili	-	-
B9e - altri costi	25.463	26.880
<i>Totale costi per il personale</i>	6.329.510	6.178.317
B10 - ammortamenti e svalutazioni		
B10a - ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	104
B10b - ammortamento delle immobilizzazioni materiali	43.194	2.217
B10c - altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.160	-
B10d - svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	5.059
<i>Totale ammortamento e svalutazioni</i>	46.354	7.380
B11 - variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
B12 - accantonamenti per rischi	17.000	-
B13 - altri accantonamenti	-	-
B14 - oneri diversi di gestione	1.149.091	1.068.092

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	12.914.732	12.240.821
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PROD. (A-B)	(58.620)	(34.944)
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C15 - proventi da partecipazioni:		
C15a - proventi da partecipazioni in imprese controllate	-	-
C15b - proventi da partecipazioni in imprese collegate	-	-
C15c - proventi da partecipazioni in imprese controllanti	-	-
C15d - proventi da partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
C15e - proventi da partecipazioni in altre imprese	-	-
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	-	-
C16 - altri proventi finanziari:		
C16a - da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da imprese controllanti	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- da altre imprese	-	-
<i>Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	-	-
C16b - da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
C16c - da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
C16d - proventi diversi dai precedenti		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da imprese controllanti	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- da altre imprese	5.478	48.490
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	5.478	48.490
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	5.478	48.490
C17 - interessi e altri oneri finanziari:		
C17a - verso imprese controllate	-	-
C17b - verso imprese collegate	-	-
C17c - verso imprese controllanti	-	-
C17d - verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
C17e - verso altri	1.191	357
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	1.191	357
C17-bis - (utili) / perdite su cambi	(12)	12.752
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17-17bis)	4.299	35.381
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
D18 - rivalutazioni:		
D18a - di partecipazioni	59.121	41.386
D18b - di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
D18c - di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
D18d - di strumenti finanziari derivati	-	-
D18e - di crediti finanziari	-	-
<i>Totale rivalutazioni</i>	59.121	41.386
D19 - svalutazioni:		
D19a - di partecipazioni	-	-
D19b - di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
D19c - di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
D19d - di strumenti finanziari derivati	-	-
D19e - di crediti finanziari	-	-
<i>Totale svalutazioni</i>	-	-

TOT. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (18-19)	59.121	41.386
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	4.800	41.823
20 - imposte sul reddito dell'esercizio		
- imposte correnti	(8.658)	(41.323)
- imposte differite	-	-
- imposte anticipate	4.080	-
<i>Totale imposte sul reddito dell'esercizio</i>	<i>(4.578)</i>	<i>(41.323)</i>
21 - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	222	500

Il Presidente del Consiglio Direttivo
Maurizio Cibrario



Rendiconto Finanziario 2016

Importi in Euro	Anno 2016	Anno 2015
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	222	500
Imposte sul reddito	8.658	41.323
Interessi passivi/(interessi attivi)	(4.287)	(35.381)
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.593	6.442
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti/(proventi) fondi	-	343.340
Ammortamenti delle immobilizzazioni	43.194	2.321
Svalutazioni/(riv valutazioni) per perdite dure o di valore	(59.121)	(41.386)
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(4.080)	-
Totale rettifiche elementi non monetari	(20.007)	304.275
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(15.414)	310.717
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze nette e relativi acconti	1.413	24.385
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali vs clienti negli terzi e infragruppo	418.476	(389.618)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori terzi e infragruppo	(372.477)	86.511
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(354)	92.714
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(198.400)	225.608
Altre variazioni del capitale circolante netto	(2.426.238)	(1.841.691)
Totale rettifiche variazioni del capitale circolante netto	(2.577.580)	(1.802.091)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(2.592.994)	(1.491.374)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-	35.381
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	53.725	69.155
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(447.114)	(366.320)
Totale rettifiche flusso finanziario	(393.389)	(261.784)
Flusso finanziario della gestione operativa (A)	(2.986.383)	(1.753.158)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(1.570.640)	-
Disinvestimenti	859	103.366
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	517	(41.386)
Disinvestimenti o rimborsi	4.102.895	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	4.240	3.354
Disinvestimenti o rimborsi	-	-
Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)	2.537.911	65.334
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche e altri finanziari	-	-
Incremento (decremento) debiti per il c/c di tesoreria verso FCA/CNHI Finance	-	-
Accensione/(Rimborso) finanziamenti	54.386	(5.149)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Altri incrementi (decrementi) di capitale	1.792.480	1.013.372
Variazione crediti verso soci	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.846.876	1.008.223
D. Flussi finanziari derivanti da operazioni straordinarie (fusione/scissione)		
<i>Flussi finanziari derivanti da operazione di fusione</i>	-	-
<i>Flussi finanziari commessi all'operazione di scissione</i>	-	-
Flusso finanziario da operazioni straordinarie (D)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C ± D)	1.398.404	(679.601)
Disponibilità liquide al 1° gennaio	3.428.301	4.107.904
<i>di cui:</i>		
- depositi bancari e postali	3.348.824	4.042.206
- assegni	-	-
- danaro e valori in cassa	79.477	65.698
Disponibilità liquide al 31 dicembre	4.826.705	3.428.301
<i>di cui:</i>		
- depositi bancari e postali	4.770.491	3.348.824
- assegni	-	-
- danaro e valori in cassa	56.214	79.477

FONDAZIONE TORINO MUSEI

Sede in VIA MAGENTA 31 - 10128 TORINO (TO)
 Fondo di dotazione Euro 1.291.142 i.v.
 Iscritta presso la C.C.I.A.A. di Torino al Rea n. 1002898
 Codice fiscale 97629700010
 Partita IVA 08587760011

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2016**Premessa**

Signori Consiglieri,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 222.

La presente nota integrativa redatta secondo le disposizioni previste dall'articolo 2427 del C.C. ha lo scopo di fornire una dettagliata illustrazione dei singoli conti del bilancio.

Gli allegati richiamati dalla nota integrativa e prodotti in calce al documento costituiscono parte integrante della rappresentazione e documentazione prodotta.

Attività svolte

La Fondazione opera nel settore della gestione dell'attività museale.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La Fondazione detiene la partecipazione nella società Artissima s.r.l. Unipersonale come Socio Unico, pari al 100% del capitale sociale, che ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile risulta essere una società controllata.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio al 31/12/2016 della suddetta Società. Segnaliamo, peraltro, che la Fondazione e la società controllata Artissima s.r.l. Unipersonale non sono tenute a redigere il bilancio consolidato di gruppo in quanto non vengono superati i limiti previsti dal D.Lgs. n. 127/91.

Descrizione	Ultimo bilancio disponibile al 31/12/2016	Penultimo bilancio disponibile al 31/12/2015
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	26.091	28.069
C) Attivo circolante	1.386.245	1.035.473
D) Ratei e risconti	4871	488
Totale Attivo	1.417.207	1.578.593
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	10.000	10.000

Riserve	120.517	79.134
Utile (perdite) dell'esercizio	59.121	41.386
B) Fondi per rischi e oneri	16.715	20.179
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	55.773	43.329
D) Debiti	1.095.933	1.330.997
E) Ratei e risconti	59.089	53.568
Totale passivo	1.417.207	1.578.593

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione	2.583.624	2.546.205
B) Costi della produzione	(2.454.922)	(2.381.731)
C) Proventi e oneri finanziari	(3.633)	(9.808)
D) Rettifiche di valore di att. finanziarie		
Imposte sul reddito dell'esercizio	65.948	113.280
Utile (perdita) dell'esercizio	59.121	41.386

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha svolto le attività in relazione alle proprie finalità istituzionali e in ossequio al Documento Programmatico annuale approvato il 17 Dicembre 2015.

Per quanto attiene al compenso degli amministratori si segnala che a seguito del D.L. 31.05.2010 n. 78 convertito in L. 30.7.2010 n. 122, che all'Art. 6 comma 2 stabilisce una restrizione al riconoscimento dei compensi degli amministratori di enti percettori di contribuzioni a carico della finanza pubblica, la Fondazione ha provveduto ad adeguare i compensi del Presidente e dei Consiglieri a Euro 30 a seduta.

Si precisa che il Presidente e tutti i Consiglieri hanno rinunciato al suddetto compenso.

Viceversa, il compenso assegnato ai componenti del Collegio dei Revisori risulta escluso dall'ambito di applicazione.

Criteri di formazione

Il presente bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio. Il presente bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione precedentemente esposta.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile. I valori esposti sono espressi in unità di Euro.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile. I valori esposti sono espressi in unità di Euro, se non diversamente specificato nel commento della rispettiva voce di bilancio.

Le voci non espressamente riportate negli schemi si intendono a saldo zero, sia nel bilancio dell'esercizio in chiusura, sia in quello precedente.

Con la pubblicazione del Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139 sulla Gazzetta Ufficiale del 4 settembre 2015 si è completato l'iter di recepimento della Direttiva 34/2013/UE. Tale decreto ha aggiornato la disciplina del Codice Civile in merito ai bilanci d'esercizio e la disciplina del D.Lgs. 127/1991 in tema di bilancio consolidato.

Le disposizioni del Decreto entrano in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da tale data. Il D.Lgs. 139/2015 prevede, in via generale, che le nuove disposizioni si applichino retrospettivamente sulla base di quanto previsto dall'OIC 29 (*"Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio"*) salvo nelle fattispecie dove è concessa la possibilità di avvalersi della facoltà di applicazione prospettica, come previsto dell'art. 12, co. 2 del D. Lgs. 139/2015.

Nel corso del 2016 si è concluso il processo di revisione, aggiornamento ed integrazione, da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), dei principi contabili nazionali al fine di recepire le disposizioni contenute nel D.Lgs. 139/2015.

I principali impatti derivano dalle seguenti modifiche:

- Introduzione del rendiconto finanziario come schema obbligatorio di bilancio. Il contenuto del rendiconto finanziario è disciplinato dall'OIC 10.
- Introduzione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per la valutazione di talune tipologie di crediti, debiti e titoli di natura finanziaria a medio-lungo termine. La Fondazione si è avvalsa della possibilità prevista dall'art. 12, co. 2 del D.Lgs. 139/2015 di applicazione prospettica, mantenendo invariati i criteri di valutazione per i crediti, debiti e titoli iscritti in bilancio antecedentemente al 1° gennaio 2016.
- Introduzione di un principio contabile dedicato (OIC 32) per definire i criteri di rilevazione, classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati, nonché le tecniche di valutazione del *fair value* e le informazioni da presentare in nota integrativa, che ha integralmente sostituito le disposizioni di cui all'OIC 3 - *Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione*.
- Modifica delle modalità di determinazione del periodo di ammortamento dell'avviamento. L'avviamento è ammortizzato in base alla vita utile, con un limite massimo di venti anni e, nei casi in cui non sia possibile stimarne attendibilmente la vita utile, è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni. La Fondazione si è avvalsa della possibilità prevista dall'art. 12, co. 2 del D.Lgs. 139/2015 di applicazione prospettica di tale modifica, mantenendo inalterata la vita utile degli avviamenti iscritti in bilancio antecedentemente al 1° gennaio 2016.
- Eliminazione, dallo schema di conto economico, della sezione straordinaria (voci E21/E22) e conseguente riattribuzione nella parte ordinaria per natura delle voci precedentemente classificate negli oneri e proventi straordinari. L'indicazione dell'importo e della natura dei singoli elementi di costo o di ricavo di entità o incidenza eccezionali, se rilevanti, deve comunque essere mantenuta in nota integrativa.
- Introduzione di voci dedicate di Stato Patrimoniale e Conto Economico per la classificazione dei saldi verso le c.d. imprese sorelle ("imprese sottoposte al controllo delle controllanti").

Criteri di valutazione

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata e integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB").

Come previsto dagli art. 2423 e 2423 bis del Codice Civile, il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e sono principalmente contenuti nell'art. 2426.

Vengono di seguito illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono stati ammortizzati con un'aliquota annua del 20%.

Essendo tutti gli altri beni immateriali acquisiti utilizzando un apposito contributo in conto capitale riconosciuto dal Comune di Torino il loro valore è stato determinato pari a zero non generando di conseguenza alcun ammortamento in proposito.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore d'iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- attrezzature:	15%
- mobili e arredi ufficio:	12%
- opere:	20%
- macchine ufficio elettriche ed elettroniche:	20%

Qualora per l'acquisto di beni materiali siano stati utilizzati contributi riconosciuti dal Comune di Torino o da altri enti, il valore di tali beni viene determinato pari a zero non generando di conseguenza alcun ammortamento in proposito, pertanto con imputazione dei suddetti contributi a riduzione del costo del cespite (OIC 16).

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono presenti operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

Sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato risultano irrilevanti e quindi non è stato utilizzato.

Debiti

Sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato risultano irrilevanti e quindi non è stato utilizzato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Per le giacenze di prodotti editoriali difficilmente cedibili a titolo oneroso, per le peculiarità dei beni oggetto di valutazione (cataloghi prodotti in occasione di mostre passate), è stato prudenzialmente applicato un valore di riferimento pari a Euro uno cadauno. Tale valore viene assunto ai soli fini civilistici mentre per quanto riguarda gli effetti tributari occorrerà in ogni caso tener conto di quanto disposto dalle vigenti disposizioni in materia.

Titoli

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al costo di acquisto.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate ai sensi dell'articolo 2426 del C.c. 1° comma n. 3-4.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Fondazione.

Per le partecipazioni, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino parziale del costo originario.

Il costo di sottoscrizione delle partecipazioni si è ridotto per perdite di valore, nell'ipotesi in cui le società partecipate abbiano sostenuto perdite e non si possa prevedere, nell'immediato futuro, che le stesse produrranno utili da assorbire le perdite stesse; si provvederà a ripristinare il valore delle stesse nel caso in cui, nei prossimi esercizi, vengano meno le motivazioni della svalutazione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi derivanti da contribuzione pubblica sono stati classificati in conformità al trattamento contabile alternativo sancito dal documento n. 2 delle raccomandazioni per gli enti no profit che prevedono l'imputazione diretta al conto economico della parte di competenza dell'esercizio con risconto della parte non utilizzata su progetti ancora in fase di realizzo.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

La valutazione dei beni di terzi presso la Fondazione è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

La valutazione dei beni della Fondazione presso terzi è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

Non esistono altri impegni che non trovino già espressione nelle poste di bilancio.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

	Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti		5	3	+2
Impiegati		76	75	+1
Operatori		92	96	-4
		173	174	-1

Il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro applicato è Federculture; per i dirigenti viene applicato il Contratto Collettivo Nazionale Confservizi.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Zero	Zero	Zero

Non presenti.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Zero	Zero	Zero

Essendo tutti i beni immateriali acquisiti (incrementi) utilizzando un apposito contributo (altri decrementi d'esercizio) riconosciuto dal Comune di Torino il loro valore è stato determinato pari a zero non generando di conseguenza alcun ammortamento in proposito.

Contributi erogati da Comune o altri enti pubblici

I contributi ricevuti dal Comune di Torino ed eventualmente da altri enti che la Fondazione negli anni ha destinato a specifici investimenti sono stati contabilizzati con il metodo della decurtazione del contributo dal costo di acquisizione.

L'adozione del metodo della riduzione del costo dei cespiti ha comportato l'iscrizione in bilancio dei costi dei cespiti, al netto dei contributi ricevuti.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.532.071	5.525	1.526.546

La tabella seguente illustra la movimentazione dell'immobilizzazioni materiali:

Voci di bilancio	Saldo al 01/01/2016	Acquisiz.	(Alien az.)	Rivalutaz. Ex Lege	(Svalut az.) / Riprist. di valore	(Amm.ti)	Riclas sif.	Amm.to c/capitale	Saldo al 31/12/2016
Terreni									
Valore lordo									-
(Fondo amm.to)									-
(Fondo svalutaz.)									-
Valore netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricati									
Valore lordo	-	1.529.640							1.529.640
(Fondo amm.to)									-
(Fondo svalutaz.)									-
Valore netto	-	1.529.640	-	-	-	-	-	-	1.529.640
Impianti e macchinario									
Valore lordo	21.187	1.280							22.467
(Fondo amm.to)	(21.187)							(1.280)	(22.467)
(Fondo svalutaz.)									-
Valore netto	0	1.280	-	-	-	-	-	(1.280)	0
Attrezzature ind. e comm.li									
Valore lordo	4.617	29.664							34.281
(Fondo amm.to)	(4.617)							(29.664)	(34.281)
(Fondo svalutaz.)									-
Valore netto	(0)	29.664	-	-	-	-	-	(29.664)	0
Altri beni									
Valore lordo	608.989	78.969	(899)						687.059
(Fondo amm.to)	(603.464)		899			(43.193)		(38.869)	(684.627)
(Fondo svalutaz.)									-
Valore netto	5.525	78.969	-	-	-	(43.193)	-	(38.869)	2.432
Imm. in corso									
Valore lordo									-
(Fondo svalutaz.)									-
Valore netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale imm. materiali									
Valore lordo	634.793	1.639.553	(899)						2.273.447
(Fondo amm.to)	(629.268)		899			(43.193)		(69.813)	(741.375)
(Fondo svalutaz.)									-
Valore netto	5.525	1.639.553	-	-	-	(43.193)	-	(69.813)	1.532.072

(*) *Includono operazioni di insourcing / outsourcing*

Contributi erogati da Comune o altri enti pubblici

I contributi ricevuti dal Comune di Torino ed eventualmente da altri enti che la Fondazione negli anni ha destinato a specifici investimenti sono stati contabilizzati con il metodo della decurtazione del contributo dal costo di acquisizione. Sono pertanto contabilizzati secondo il metodo "indiretto", in base al quale i contributi stessi sono portati indirettamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono, in quanto imputati al conto economico nella voce A5 – Altri ricavi e proventi.

L'adozione del metodo della riduzione del costo dei cespiti ha comportato l'iscrizione in bilancio dei costi dei cespiti, al netto dei contributi ricevuti.

Il credito verso il Comune di Torino relativo al contributo previsto per l'anno 2013 è stato sostituito con il conferimento di due immobili:

- terreno sito in corso Francia, all'altezza del civico 430 (area ex Isim): conferimento della proprietà piena; valore del conferimento pari ad Euro 2.687.000;
- fabbricato sito in Via Corte d'Appello 14-14/D: conferimento della proprietà piena; valore del conferimento pari ad Euro 1.699.600.

Per quanto riguarda l'Area ex Isim, con delibera del 28/10/2016, la Giunta Comunale ne ha approvato l'alienazione a trattativa diretta al privato che ha manifestato la disponibilità all'acquisto. In data 30/12/2016 la Città di Torino ha formalizzato con atto notarile la vendita del terreno alla Effemme Gruppo Immobiliare al valore di € 2.687.000. Quindi la Città di Torino, con determina dirigenziale del 29/12/2016, si è impegnata a riconoscere alla Fondazione € 2.405.355,98 a titolo di acconto sulla somma complessiva derivante dall'alienazione dell'Area ex Isim, trattenendo la quota di 281.644,02.

Per quanto concerne invece Casa Panetti, in data 22/12/2016, con atto notarile, la Città di Torino ha trasferito la proprietà del bene alla Fondazione al valore di € 1.529.640 recuperando così parzialmente il credito.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
473.613	4.517.904	(4.044.291)

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2015	Incremento	Decremento	31/12/2016
Imprese controllate	130.521	59.121		189.642
	130.521	59.121		189.642

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate.

Imprese controllate

Denominazione	Città	Capitale sociale	% Poss.
ARTISSIMA S.R.L.	TORINO	10.000	100

La variazione della partecipazione intervenuta è conseguente al ripristino di valore pari ad Euro 59.121.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto sono state parzialmente ripristinate per un importo pari ad Euro 59.121. Tale rivalutazione viene operata a seguito del conseguimento dell'utile nell'esercizio chiuso al 31/12/2016 pari ad Euro 59.121.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Partecipazioni in imprese controllate	210.000	210.000
(Fondo svalutazione controllate)	(20.358)	(79.479)
	189.642	130.521

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Fondazione.

Crediti finanziari

Descrizione	31/12/2015	Incremento	Decremento	31/12/2016	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione
Imprese controllate	517		(517)	-	
Altri	4.386.866		(4.102.895)	283.971	
	4.387.383			283.971	

I crediti verso altri, al 31/12/2016, pari ad Euro 281.644 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Deposito cauzionale a favore Provincia di Torino	2.327
Crediti verso Comune di Torino per contributi da ricevere	281.644

I crediti verso il Comune di Torino sono stati indicati tra le immobilizzazioni finanziarie a causa dell'indisponibilità liquida nel breve termine.

Il credito verso il Comune di Torino pari a € 281.644 si riferisce al saldo ancora da deliberare da parte della Città di Torino relativo alla vendita dell'Area ex Isim, alienata per il valore iniziale di conferimento pari a € 1.699.600.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	63.507	64.920	(1.413)
Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	
Materiali destinati alla rivendita	63.507	64.920	
	63.507	89.305	

II. Crediti

La nuova versione dell'art. 2426, al punto 8, del codice civile recita: "i crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo". Le norme transitorie attribuiscono valenza prospettica al criterio in esame: le partite già aperte al 1/1/2016 possono continuare a essere valutate secondo i criteri pregressi fino ad esaurimento degli effetti. In altri termini le società che redigono il bilancio in forma ordinaria devono applicare il nuovo criterio per i debiti, crediti e titoli acquisiti a partire dall'1/1/2016; mentre per i debiti, crediti e titoli esistenti al 31/12/2015 in capo alle società è prevista solo una facoltà di applicazione del nuovo criterio.

Il nuovo criterio è applicabile a tutti i crediti per i quali il tasso di interesse effettivo sia differente dal tasso di interesse nominale, ossia quando siano presenti aggi o disaggi di emissione o costi iniziali, quali ad esempio spese di istruttoria, commissioni bancarie, spese legali e di consulenza.

Nel caso della Fondazione Torino Musei gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulta irrilevante e quindi non utilizzato.

Voci di bilancio	Saldo dell'esercizio			Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
		Di durata residua inferiore o uguale a cinque anni	Di durata residua superiore a cinque anni			
Crediti verso clienti	615.546			615.546	1.035.077	(419.531)
Crediti verso imprese controllate	2.298			2.298	1.243	1.055
Crediti verso imprese collegate	-			-	-	-
Crediti verso imprese controllanti	-			-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-			-	-	-
Crediti tributari	188.575	78.942		267.517	360.512	(92.995)
Crediti per imposte anticipate	4.080			4.080	-	4.080
Crediti verso altri	11.450.436			11.450.436	9.019.712	2.430.724
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.260.935	78.942		- 12.339.877	10.416.544	1.923.333

I crediti tributari pari a Euro 267.517, al 31/12/2016 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso erario per ritenute subite	67.437
Crediti verso erario per IRES	44.192
Crediti verso erario per anticipi IRAP	42.556
Crediti verso erario per rimborso IRES su IRAP costo personale (oltre 12 mesi)	78.942
	267.517

I crediti verso altri, al 31/12/2016, pari a Euro 11.450.436 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Cred / Italiana Audion per affrancatrice	1.280
Carta di credito prepagata	178

Crediti diversi	11.444.056
Crediti v / Ticketone biglietto In prima linea PM	179
Crediti v / Ticketone biglietti Organismi GAM	1.060
Crediti v / Ticketone vendite biglietti musei	843
Crediti v / dipendente Predut	2.933
Crediti v / Ticketone Le figure dei sogni MAO	-3
Transitorio fatture da corrispettivi	-90
	11.450.436

I crediti diversi, al 31/12/2016, pari a Euro 11.444.056 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Città di Torino – Attività istituzionale 2016	6.300.000
Città di Torino – Integrazione fondo di dotazione 2016	500.000
Città di Torino – Contributo 2013 Terreno	2.405.356
Regione Piemonte – Contributo ordinario 2014	100.000
Regione Piemonte – Contributo GAM/Artissima 2014	230.000
Regione Piemonte – Museo on line	13.230
Regione Piemonte – Contributo ordinario 2015	370.000
Regione Piemonte – Contributo ordinario 2016	775.000
Università degli Studi – Progetto MEMIP	18.970
CCIAA – Contributo Artissima 2015	20.000
CCIAA – Contributo Artissima 2016	20.000
Consulta di Torino – Progetto Corte Medievale PM	20.000
Compagnia San Paolo – Contributo ordinario 2016	500.000
Compagnia San Paolo – Contributo mostra Organismi	50.000
Compagnia San Paolo – Contributo Artissima 2016	15.000
Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT – Progetto ZonArte	16.500
Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT – Artissima 2016	60.000
Fondazione Spinola Banna – Progetto Atlante energetico	30.000
	11.444.056

La tabella seguente riporta la composizione del fondo svalutazione relativo ai crediti iscritti nell'attivo circolante:

Dettaglio fondo svalutazione crediti	Saldo al 31/12/2015	Acc.ti	(Utilizzi)	(Proventizz.) / Ripristini	Variazioni di perimetro	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Fondo svalutazione crediti commerciali	5.059	3.160	(5.059)			3.160	1.899
Totale fondo svalutazione crediti commerciali	5.059	3.160	(5.059)	-	-	3.160	1.899
Fondo svalutazione crediti di altra natura						-	-
Totale fondo svalutazione crediti di altra natura	-	-	-	-	-	-	-
Totale fondo svalutazione crediti	5.059	3.160	(5.059)	-	-	3.160	1.899

Non esistono crediti relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica non risulta significativa in quanto la quasi totalità dei crediti è da riferirsi all'Italia.

III. Attività finanziarie

	Saldo al 31/12/2016 16.031	Saldo al 31/12/2015 20.271	Variazioni (4.240)
Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi
Altri titoli	20.271		4.240
	20.271		4.240
			16.031
			16.031

I decrementi degli altri titoli sono relativi a disinvestimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2016.

Gli altri titoli sono così costituiti:

- Titoli e fondi comuni di investimento Euro 16.031

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al costo di acquisto.

IV. Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Depositi bancari e postali	4.770.491	3.348.824	1.421.667
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	56.214	79.477	(23.263)
Arrotondamento			
	4.826.705	3.428.301	1.398.404

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
RATEI ATTIVI			
Commerciali	3.619	3.802	(183)
Finanziari	1.100	1.960	(860)
Altra natura	16.534	17.298	(764)
Totale ratei attivi	21.253	23.060	(1.807)
RISCONTI ATTIVI			
Commerciali	7.882	23.996	(16.114)
Finanziari			
Altra natura	99.768	81.492	18.276
Servizi e allestimenti mostre, comunicazione, didattica	74.545	57.393	17.152
Assicurazioni	25.223	24.099	1.124
Totale ratei attivi	107.649	105.488	2.161
Totale ratei e risconti attivi	128.902	128.548	354

Passività

A) Patrimonio netto

Movimenti Patrimonio Netto nell'esercizio 31/12/2015	Fondo di dotazione	Fondo di dotazione straordinario	Fondo di dotazione vincolato c/ capitale.	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) esercizio	Altre	Totale
Saldi al 1 gennaio 2015	1.291.142	2.368.016	5.758.183	47.200	988	1	9.465.530
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente				988	(988)		-
Altre variazioni		1.417.319	(403.949)				1.013.370
Risultato dell'esercizio					500		500
Saldi al 31 dicembre 2015	1.291.142	3.785.335	5.354.234	48.188	500	1	10.479.400

Movimenti Patrimonio Netto nell'esercizio 31/12/2016	Capitale sociale	Fondo di dotazione straordinario	Fondo di dotazione vincolato c/ capitale.	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) esercizio	Altre	Totale
Saldi al 31 dicembre 2015	1.291.142	3.785.335	5.354.234	48.188	500	1	10.479.400
Rideterminazione per variazione principi contabili							-
Saldi al 1 gennaio 2016 rideterminati	1.291.142	3.785.335	5.354.234	48.188	500	1	10.479.400
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente				500	(500)		-
Altre variazioni		2.102.356	(309.875)				1.792.480
Risultato dell'esercizio					222		222
Saldi al 31 dicembre 2016	1.291.142	5.887.691	5.044.359	48.688	222	1	12.272.102

Per l'anno 2016 il Comune di Torino ha stanziato a favore della Fondazione la somma complessiva di Euro 6.800.000, di cui € 6.300.000 a titolo di "Finanziamento delle attività istituzionali" con determina dirigenziale del 26/05/2016 e € 500.000 a "integrazione del Fondo di dotazione" con determina dirigenziale del 30/12/2016.

Tenuto conto del contenuto delle delibere in merito all'utilizzo del fondo di dotazione straordinario e del parere legale dello Studio Benessia Maccagno, redatto dall'avv. Longo, il Presidente con propria determina interna ha provveduto a destinare per la gestione ordinaria dell'Ente Euro 4.973.000 relativi alla dotazione per l'anno 2016.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Fondo di dotazione	1.291.142	B	1.291.142		
Altre riserve	10.932.049	A, B, C	9.139.569		18.280.158
Utili (perdite) portati a nuovo	48.688	A, B, C	48.688		
Quota non distribuibile			10.392.049		
Residua quota distribuibile			Zero		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si informa che non esistono né riserve di rivalutazione, né riserve statutarie.

Nel patrimonio netto, oltre il Fondo di dotazione pari ad Euro 1.291.142 e utili portati a nuovo pari ad Euro 48.688 sono presenti altre poste e precisamente:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Fondazione, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Fondo di dotazione straordinario	5.887.691
Fondo di dotazione vincolato c/ capitale	5.044.357
	10.932.048

Il conto "Fondo di dotazione vincolato c/ capitale rappresenta il numerario derivante dagli investimenti che la Fondazione dovrà effettuare compatibilmente alle adeguate risorse finanziarie.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
528.284	956.600	(428.316)

Dettaglio altri fondi	Saldo al 31/12/2015	Accanton.ti	Utilizzi / Proventizz.	Saldo al 31/12/2016
Fondo adeguamento contributo ordinario Comune Torino	956.600		(445.316)	511.284
Fondo vertenze legali	-	17.000		17.000
Totale altri fondi	956.600	17.000	(445.316)	528.284

La voce "Altri fondi", al 31/12/2016, pari a Euro 511.284, rispecchia il fondo adeguamento contributo ordinario Comune Torino relativo all'anno 2013 il cui pagamento è stato individuato attraverso l'assegnazione di beni immobiliari che nel caso di realizzo, mediante la vendita, potrebbero subire differenze finanziarie rispetto al valore di assegnazione, così come anche evidenziato dalla perizia appositamente redatta su incarico della Fondazione. La diminuzione del fondo si riferisce a:

- differenza del valore di conferimento dell'immobile sito in Via Corte d'Appello 14 trasferito alla Fondazione Torino Musei con atto notarile il 22/12/2016 rispetto al valore di conferimento iniziale indicato nella delibera di assegnazione del 9/02/2015;
- vendita diretta da parte della Città di Torino del terreno sito in Corso Francia 430 al valore di conferimento iniziale indicato nella delibera di assegnazione del 9/02/2015. Con determina del 29/12/2016 la Città di Torino ha riconosciuto alla Fondazione un primo acconto pari a € 2.405.355,98 rimandando al 2017 l'assegnazione del saldo di € 281.644.

Il fondo vertenze legali si riferisce all'accantonamento per una controversia di lavoro in corso.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
261.729	280.527	(18.798)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2015	Decrementi	Incrementi	31/12/2016
TFR, movimenti del periodo	280.527	71.567	52.770	261.729

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

D) Debiti

La nuova versione dell'art. 2426, al punto 8, del codice civile recita: "i crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale". Le norme transitorie attribuiscono valenza prospettica al criterio in esame: le partite già aperte al 1/1/2016 possono continuare a essere valutate secondo i criteri pregressi fino ad esaurimento degli effetti. In altri termini le società che redigono il bilancio in forma ordinaria devono applicare il nuovo criterio per i debiti, crediti e titoli acquisiti a partire dall'1/1/2016; mentre per i debiti, crediti e titoli esistenti al 31/12/2015 in capo alle società è prevista solo una facoltà di applicazione del nuovo criterio.

Il nuovo criterio è applicabile a tutti i debiti per i quali il tasso di interesse effettivo sia differente dal tasso di interesse nominale, ossia quando siano presenti aggi o disaggi di emissione o costi iniziali, quali ad esempio spese di istruttoria, commissioni bancarie, spese legali e di consulenza.

Nel caso della Fondazione Torino Musei gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulta irrilevante e quindi non utilizzato.

Voci di bilancio	Saldo dell'Esercizio			Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
		Esigibili oltre l'esercizio successivo ed entro cinque anni	Esigibili oltre cinque anni			
Debiti verso banche		54.396		54.396	-	54.396
Acconti	-			-	9.600	(9.600)
Debiti verso fornitori	4.864.533			4.864.533	5.172.410	(307.877)
Debiti verso imprese controllate	378.500			378.500	433.500	(55.000)
Debiti tributari	152.193			152.193	257.185	(104.992)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	259.686			259.686	184.967	74.719
Altri debiti	42.865			42.865	43.006	(141)
Totale debiti	5.697.777	54.396	-	5.752.173	6.100.668	(348.496)

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I Debiti verso imprese controllate si riferiscono alle prestazioni di servizio svolte dalla società Artissima Srl sostenute con i contributi di Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo e Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea di Torino.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Non esistono debiti relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Descrizione	Italia	Estero	Totale
Debiti verso banche	54.396		54.396
Debiti verso fornitori	4.761.894	102.639	4.864.533
Debiti verso imprese controllate	378.500		378.500
Debiti tributari	152.193		152.193
Debiti verso istituti di previdenza	259.686		259.686
Altri debiti	42.865		42.865
Totale debiti	5.649.534	102.639	5.752.173

E) Ratei e risconti

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
RATEI PASSIVI			
Commerciali	16.599	16.314	285
Finanziari			-
Altra natura	541.249	680.140	(138.891)
Totale ratei passivi	557.848	696.454	(138.606)
RISCONTI PASSIVI			
Commerciali	8.569	8.142	427
Finanziari			-
Altra natura		60.221	(60.221)
Altri risconti passivi		60.221	(60.221)
Totale ratei passivi	8.569	68.363	(59.794)
Totale ratei e risconti passivi	566.417	764.817	(198.400)

La voce principale si riferisce a ratei passivi per oneri differiti per personale dipendente pari ad Euro 541.249.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione dei conti d'ordine ad opera del D.Lgs. n. 139/2015, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 9), c.c., nella Nota integrativa devono essere riportate le informazioni relative:

- all'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, con indicazione della natura e delle garanzie reali prestate;
- agli impegni in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché agli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime. Tali informazioni devono essere distintamente indicate.

Si segnala pertanto che:

- le opere acquisite in nome e per conto del Comune di Torino attualmente in uso per concessione all'ente ammontano a Euro 17.363.783;
- i beni immobili in concessione d'uso ammontano a Euro 8.796.546;
- i cataloghi in concessione d'uso ammontano a Euro 1.800.605;
- i beni mobili in concessione d'uso ammontano a Euro 507.069;
- il patrimonio artistico in concessione ammonta a Euro 720.000.000;
- i beni di terzi presso Fondazione in comodato ammontano a Euro 6.680.014;
- i beni di terzi presso Fondazione in conto vendita ammontano a Euro 475;
- i beni della Fondazione in comodato presso terzi ammontano a Euro 13.864.660.

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2016 12.856.112	Saldo al 31/12/2015 12.205.877	Variazioni 650.235
Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	3.284.372	2.654.896	629.476
Variazioni rimanenze prodotti	(1.413)	(6.826)	5.413
Altri ricavi e proventi			
Vari	366.856	304.409	62.447
Contributi in conto esercizio	4.233.297	3.870.717	362.580
Utilizzo Fondo di dotazione straordinario	4.973.000	5.382.681	(409.681)
	12.856.112	12.205.877	650.235

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2016 12.914.731	Saldo al 31/12/2015 12.208.070	Variazioni 706.661
Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	209.102	185.985	23.117
Servizi	5.090.967	4.555.956	(535.011)
Godimento di beni di terzi	72.708	245.091	(172.383)
Salari e stipendi	4.546.335	4.447.076	99.259
Oneri sociali	1.400.443	1.361.021	39.422
Trattamento di fine rapporto	357.269	343.340	13.929
Altri costi del personale	25.463	26.880	(1.417)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	-	104	(104)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	43.194	2.217	40.977
Accantonamento fondo svalutazione crediti art. 106 tuir	3.160	5.059	(1.899)
Accantonamento per rischi	17.000	-	17.000
Oneri diversi di gestione	1.149.091	1.035.341	113.750
	12.914.731	12.208.070	706.661

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo

La voce "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci", al 31/12/2016, è così costituita:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Prodotti finiti	17.520	51.893	(34.373)
Materiali di consumo	32.887	26.508	6.379
Combustibile per riscaldamento	13.417	13.934	(517)
Cancelleria	11.647	11.261	386
Materiale pubblicitario	130.793	79.575	51.218
Carburanti e lubrificanti	2.644	2.811	(167)
Indumenti di lavoro	104	-	104
Dazi su acquisti	90	2	88
	209.102	185.985	23.117

Costi per servizi

La voce "costi per servizi", al 31/12/2016, è così costituita:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Servizi per acquisti	25.839	10.962	14.877
Trasporti	301.180	110.114	191.066
Energia elettrica	718.407	742.705	(24.298)
Acqua	66.891	76.311	(9.420)
Indennità chilometriche	982	4.024	(3.042)
Manutenzione esterna macchinari, impianti ...	945.179	951.896	(6.717)
Servizi di vigilanza	219.699	253.451	(33.752)
Consulenze tecniche	447.698	214.378	233.320
Collaborazioni coordinate e continuative - occasionali	30.517	183.693	(153.176)
Compensi agli amministratori	-	-	-
Compensi ai sindaci	23.834	23.003	831
Royalties, diritti d'autore e brevetti	25.113	8.574	16.539
Ricerca, addestramento e formazione	6.239	342	5.897
Pulizia esterna	338.113	343.832	(5.719)
Servizi smaltimento rifiuti	181	6.580	(6.399)
Contributi ENASARCO, FIRR		30.638	(30.638)
Pubblicità (non materiale pubblicitario)	250.111	133.370	116.741
Mostre e fiere	767.759	278.272	489.487
Spese per automezzi (manutenzione, assicurazione)	5.777	5.075	702
Servizi amministrativi	61.565	95.748	(34.183)
Canoni di assistenza tecnica (management fees)	147.277	158.001	(10.724)
Spese legali e consulenze	38.046	52.210	(14.164)
Spese telefoniche	34.962	75.954	(40.992)
Spese postali e di affrancatura	8.051	4.203	3.848
Spese servizi bancari	26.218	25.559	659
Assicurazioni diverse	222.747	99.685	123.062
Spese di rappresentanza non inerenti	115.221	78.863	36.358
Viaggi (ferrovia, aereo, auto ...)	34.576	49.812	(15.236)
Alberghi, ristoranti, vitto e alloggio	9.272	-	-
Biglietteria Mostre*	218.705	532.474	(313.769)
Altre ...	809	6.224	(5.415)
	5.090.967	4.555.956	535.011

* Biglietteria mostre "Il drago e il fiore d'oro", "Monet dalle collezioni del Musée d'Orsay", "Bushii. Ninja e samurai", "Fashion"

Costi per godimento di beni di terzi

La voce "costi per godimento di beni di terzi", al 31/12/2016, è così costituita:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Affitti e locazioni	72.708	245.091	(172.383)
	72.708	245.091	(172.383)

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Salari e stipendi	4.546.335	4.447.076	99.259
Oneri sociali	1.400.443	1.361.021	39.442
Trattamento di fine rapporto	357.269	343.340	13.929
Trattamento di quiescenza e simili			
Altri costi	25.463	26.880	(1.417)
Totale costi per il personale	6.329.510	6.178.317	151.193

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	104	(104)
Ammortamento diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	-	104	(104)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	43.194	2.217	(40.977)
Ammortamento ordinario impianti e macchinario			
Ammortamento ordinario attrezzature industriali e commerciali		23	(23)
Ammortamento ordinario altri beni materiali	43.194	2.194	41.000
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.160	5.059	(1.899)
	63.354	7.380	55.974

Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante

Per quanto concerne l'accantonamento al fondo rischi pari ad Euro 3.160, questi è stato calcolato ai sensi del art. 106, Tuir. e solo in riferimento ai crediti commerciali verso clienti comprensivi dei crediti vs clienti per fatture da emettere.

Accantonamento per rischi

La voce "accantonamenti per rischi", al 31/12/2016, è così costituita:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Accantonamento al fondo rischi per controversie legali in corso	17.000	-	17.000
	17.000	-	17.000

Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione", al 31/12/2016, è così costituita:

Descrizione	31/12/2016
Imposte di bollo	1.999
IVA su acquisti utilizzati per vendite esenti	793.672
Altre imposte e tasse	20.103
Perdite su crediti, non coperte da specifico fondo	1.780
Contributi ad associazioni sindacali e di categoria	7.815
Rimborsi spese e mostre	17.822
Abbonamenti riviste, giornali ...	7.132
Mensa aziendale	204.066
Oneri di utilità sociale	10.082
Cataloghi eventi e mostre	49.959
Multe e ammende	604
Costi fiscalmente indeducibili	7.297
Sopravvenienze passive	21.613
Sopravvenienze passive indeducibili	150
Oneri straordinari	3.578
Sopravvenienze passive crediti finanziari vs controllate	517
Spese condominiali	900
	1.149.091

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
4.299	35.381	(31.082)

Descrizione	31/12/2016
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	667
Proventi diversi dai precedenti	4.810
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.191)
Utili (perdite) su cambi	12
	4.299

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
59.121	41.386	17.735

La partecipazione della controllata "ARTISSIMA S.R.L. CON SOCIO UNICO", iscritta al costo di acquisto è stata rivalutata per un importo pari ad Euro 59.121.

Imposte	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
IRES – esercizio corrente	-	-	-
IRAP – esercizio corrente	(8.658)	(41.323)	32.665

Altre minori	-	-	-
Imposte correnti:	(8.658)	(41.323)	32.665
IRES	4.080	-	4.080
IRAP	-	-	-
Imposte anticipate e differite	4.080	-	4080
Totale imposte sul reddito d'esercizio	(4.578)	(41.323)	36.745

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La Fondazione non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

La Fondazione non ha posto in essere operazioni di finanziamento con la cessione temporanea di seguenti beni.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Fondazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La Fondazione non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale:

- corrispettivi spettanti per i servizi di verifica svolti: Euro 10.000 oltre IVA.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e al collegio sindacale

	Qualifica	Compenso
Amministratori		0
Revisori		23.834

Parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono rappresentate dai rapporti che la Fondazione intrattiene con la società controllata Artissima Srl: le operazioni sono avvenute a condizioni di mercato.

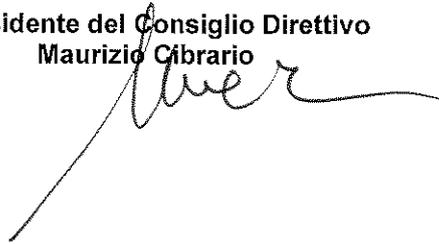
Dettaglio per parte correlata Imprese controllate	Principali dati patrimoniali			
	Debiti commerciali	Crediti commerciali	Debiti finanziari	Crediti finanziari

Artissima Srl	378.500	2.298
Totale imprese controllate	378.500	2.298
Totale imprese correlate	378.500	2.298

Come già indicato nella Relazione di gestione viene proposto al Consiglio Direttivo di destinare il risultato d'esercizio di Euro 222,00 agli esercizi futuri.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, dal Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio.

Il Presidente del Consiglio Direttivo
Maurizio Cibrario



RELAZIONE DEL
COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Al Presidente ed ai Signori Consiglieri,

di seguito viene proposta la Relazione al bilancio consuntivo al 31 dicembre 2016 della Fondazione Torino Musei predisposta in ottemperanza ai propri obblighi di vigilanza di cui all'articolo 11 dello Statuto sociale.

Il Consiglio Direttivo ha approvato in data 15.12.2017 il progetto di bilancio consuntivo al 31 dicembre 2016 unitamente ad una Relazione sulla situazione finanziaria, documenti messi a disposizione del Collegio dei Revisori e della Società di Revisione. Il ritardo nell'approvazione del progetto di bilancio rispetto ai termini statutari è dipeso dalla volontà dell'organo amministrativo di condividere con il Primo Fondatore le azioni straordinarie approvate a seguito della importante riduzione di contributi subita per l'anno 2017 e seguenti. A seguito delle iniziali notizie di stampa sugli stanziamenti per l'anno 2017 nel bilancio del Primo Fondatore, il Consiglio Direttivo della Fondazione ha infatti tempestivamente approvato in data 31.03.2017 un *Piano interventi straordinario* - successivamente emendato in data 15.05.2017 e 05.07.2017 e reso definitivo in data 05.12.2017 - al fine di continuare a garantire il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario dell'ente. Attesi gli interventi previsti su taluni servizi e/o siti e relativo personale dipendente il Consiglio Direttivo ha ritenuto opportuno in questi mesi concertare gli interventi previsti, per quanto possibile e nell'ambito delle rispettive prerogative, con il Primo Fondatore e con gli uffici comunali preposti.

Il Piano Interventi Straordinario approvato e la relativa Situazione finanziaria prospettica attesa hanno quindi permesso al Consiglio Direttivo di poter valutare la sussistenza del presupposto della capacità di continuare ad operare come entità in regolare funzionamento, redigendo il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 secondo il principio della continuità aziendale. La società di revisione incaricata della revisione legale ha espresso giudizio positivo sul bilancio.

Nell'ambito e nei limiti di quanto di propria competenza ed in funzione degli obblighi previsti ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale ovvero esercitando le funzioni indicate negli artt. 2403 e 2407 Codice Civile, il Collegio ha effettuato nel corso

dell'esercizio le attività di vigilanza in merito all'osservanza della Legge e dello Statuto, al rispetto dei principi di corretta amministrazione, all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e al suo concreto funzionamento.

In considerazione della postergazione dei termini di approvazione del bilancio e conseguentemente della stesura della presente relazione talune informazioni sono riferite anche ad attività del Collegio dei Revisori svolte o finalizzate nel corso del 2017.

L'attività di Revisione legale è affidata alla Deloitte & Touche SpA, in forza di specifico incarico conferito, che ha rilasciato la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 39/2010.

1. Attività di Vigilanza di carattere generale

1.1. Modalità di svolgimento dell'attività da parte del Collegio dei Revisori

In considerazione delle previsioni e dei riferimenti dello Statuto alle norme del codice civile in materia, per l'esecuzione dell'incarico affidatogli il Collegio ha ritenuto di prendere a riferimento "*Le norme di comportamento del collegio sindacale – Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, integrate ove ritenuto necessario dai principi di comportamento contenuti nel documento "*Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile*" sempre raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio ha inoltre provveduto ad adottare un proprio piano delle attività con riferimento al complesso degli obblighi attribuitogli ai sensi di statuto ed in conformità della migliore prassi in materia, monitorando gli atti o le situazioni di maggior rilievo. In particolare nel corso dell'esercizio 2016 e del periodo successivo, particolare attenzione è stata rivolta - oltre alle eventuali specifiche esigenze di verifica emerse per effetto della partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo - al processo di stesura e approvazione del *Piano interventi straordinario* e alle tematiche di maggior rilievo relative ai rapporti con il Primo Fondatore.

1.2. Osservanza della legge e dell'atto costitutivo

Sulla base delle informazioni ottenute mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo, degli incontri con il Segretario Generale e con i responsabili delle principali funzioni dell'ente in occasione delle riunioni del Collegio e delle attività svolte e riferite con la presente Relazione, il Collegio dei Revisori non è a conoscenza di operazioni poste in essere contrarie alla legge, estranee alle finalità dell'ente o in contrasto con lo Statuto o con le deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Non sono pervenute al Collegio denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 c.c. né denunce per gravi irregolarità da parte degli amministratori ai sensi dell'art. 2409 c.c. ovvero altri accadimenti che comunque abbiano richiesto particolare approfondimento da parte del Collegio e tali da dover essere menzionati nella presente relazione. Non si sono parimenti resi necessari da parte del Collegio Revisori provvedimenti ai sensi dell'art. 2406 c.c.

Il Collegio dei Revisori nel corso dell'esercizio ha inoltre proseguito l'approfondimento relativo al rispetto degli obblighi e degli adempimenti della *Convenzione* in essere con la Città di Torino e di prossima scadenza nel mese di maggio 2018, in ordine alla quale ed al suo prossimo rinnovo, viene ribadita la necessità di una opportuna e complessiva revisione con un adeguamento di plurimi aspetti di carattere sostanziale oltre ad una rivisitazione complessiva di carattere tecnico-redazionale. Sono in particolare necessitanti di attenzione e risoluzione i temi riguardanti gli oneri relativi alla gestione termica e alle opere di manutenzione straordinaria dei musei. Con riferimento alla gestione termica il Collegio dei Revisori ha più volte ribadito la necessità di dirimere la questione ed in particolare di convenire unitamente alla proposta di transazione ricevuta relativa agli anni pregressi anche le modalità di copertura per gli oneri futuri qualora venisse modificata la situazione attuale. Per quanto concerne invece il tema delle manutenzioni straordinarie, ricordando come le stesse siano a carico del Fondatore ma dallo stesso in questi anni mai sostenute, il Collegio dei Revisori ha rimarcato l'importanza del tema in particolare per quanto attiene al rispetto della normativa in materia di sicurezza e relativi interventi non differibili. L'ultimo aggiornamento del Piano manutenzione ordinaria e straordinaria quinquennale portante gli interventi necessari ed il quadro economico di previsione di spesa per il periodo 2018-2022 è stato recentemente trasmesso alla Città di Torino in ottemperanza al comma 10 dell'art. 5 della *Convenzione*.

In merito al rispetto degli obblighi vigenti in materia di *Salute e sicurezza dei lavoratori ex D.Lgs. 81/2008*, di *Tutela degli edifici storici ex. D.M. 569/1992*, nonché di *Agibilità degli spazi museali* per manifestazioni temporanee di pubblico spettacolo di cui al D.P.R. n. 311/2001 ed al R.D. n. 773/1931, sulla base delle informazioni e della documentazione prodotta dalla funzione aziendale preposto – il Collegio ha preso positivamente atto della non evidenziazione di criticità sugli ambienti riservati al personale dipendente e quelli aperti al pubblico, salva l'indicazione di talune problematiche emergenti dalle verifiche sulle attività di manutenzione preventiva sugli edifici di competenza.

Il Collegio dei Revisori, pur prendendo atto delle positive attestazioni prodotte dalla funzione aziendale preposta ed altresì dalle figure incaricate ai sensi di Legge e non di meno delle attività progettuali in corso, ritiene opportuno che la Fondazione provveda a richiedere ad un professionista un *assessment* complessivo con riferimento alla *compliance* normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, tutela degli edifici storici e agibilità degli spazi museali per manifestazioni temporanee di pubblico spettacolo.

In materia di normativa sulla *Trasparenza* di cui al D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e successive modifiche il Collegio dei Revisori ha preso atto che la Fondazione ha regolarmente provveduto a nominare il Responsabile della trasparenza ed a istituire e alimentare un'apposita sezione del proprio sito internet denominata "*Amministrazione trasparente*".

Con riferimento invece alla normativa in materia di prevenzione della *Corruzione* di cui alla Legge n. 190 del 6 novembre 2012, il Collegio dei Revisori ha vigilato sull'adozione degli atti previsti per la prevenzione e repressione della corruzione. In particolare la Fondazione ha preliminarmente svolto e formalizzato l'analisi delle aree a maggior rischio e l'individuazione dei processi e relativa attribuzione dei compiti in capo agli uffici e settori in cui è articolata la struttura organizzativa. Ha quindi provveduto alla nomina del Responsabile Anticorruzione, che provvede a redigere apposita relazione annuale, alla approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e del Codice Etico. Tutti i documenti sono regolarmente pubblicati sul sito internet della Fondazione.

In materia di *Responsabilità amministrativa degli Enti ex D.Lgs. 231/2001* la Fondazione ha avviato un percorso progettuale al fine di adeguarsi alla normativa, iniziato con l'approvazione il Codice Etico e con la definizione di un incarico ad un primario consulente esterno per il supporto in tutte le attività prodromiche alla redazione del Modello Organizzativo e di Gestione e relativa implementazione programmando, a seguito di successivi rinvii, l'inizio delle attività a gennaio 2018.

In materia di adempimenti normativa sulla *Privacy*, anche a seguito della prossima entrate in vigore del Regolamento UE 2016/679, la Fondazione ha previsto l'affidamento di apposito incarico di consulenza per il supporto alle azioni da intraprendere ai fini della corretta applicazione dello Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali.

1.3. Partecipazione alle riunioni degli organi sociali, riunioni del Collegio dei Revisori ed incontri con i responsabili di funzioni e scambio informativo con la società di revisione

Nel corso dell'esercizio 2016 il Collegio dei Revisori si è riunito cinque volte (successivamente cinque volte nel 2017) compiendo le attività di vigilanza ritenute

necessarie e/o previste dalla legge e incontrando il Segretario generale e i responsabili delle principali funzioni aziendali. Ha inoltre partecipato a tutte le sette riunioni del Consiglio Direttivo (oltre alle nove del 2017), per le quali si può affermare come le stesse si siano svolte nel rispetto delle norme statutarie che ne disciplinano il funzionamento e che le azioni deliberate, non contrarie allo statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti o azzardate. Ha infine provveduto a scambiare periodicamente dati ed informazioni con la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti.

1.4. Considerazioni sugli aspetti di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale dell'Ente

Con riferimento al contenuto del presente paragrafo il Collegio propone preliminarmente un *richiamo di informativa* sul contenuto della Relazione sulla Gestione del bilancio al 31 dicembre 2016 ove il Consiglio direttivo della Fondazione, con riferimento alla Continuità aziendale, afferma quanto segue.

CONTINUITA' AZIENDALE

La Città di Torino, nel proprio bilancio previsionale 2017, ha stanziato un contributo per la copertura delle spese di gestione ordinaria della Fondazione complessivamente pari a € 5.450.000, con una riduzione di € 1.350.000 rispetto al 2016, pari a circa il 20% del contributo complessivo.

Gli effetti di tale riduzione sono stati contenuti grazie al sostegno delle Fondazioni Bancarie – che hanno deliberato in via eccezionale un contributo aggiuntivo di € 500.000 ciascuna rispetto a quello ordinario – e all'adozione di misure compensative da parte della Fondazione che consentiranno la chiusura in pareggio del Bilancio 2017.

La Regione Piemonte ha invece previsto un contributo sostanzialmente in linea con quanto assegnato nel 2016.

In considerazione di un contributo atteso dalla Città di Torino per il 2018 pari a € 5.450.000, il Consiglio Direttivo ha deliberato e avviato, con le comunicazioni alla Città di Torino e ai Sindacati, un piano di interventi straordinario con misure che coinvolgono le strutture, i servizi gestiti e il relativo personale, al fine di contrastare gli effetti della riduzione del suddetto contributo.

Per quanto riguarda invece gli immobili conferiti dalla Città di Torino alla Fondazione Torino Musei in sostituzione di quota parte del contributo previsto per l'anno 2013, si segnala la vendita dell'Area ex Isim da parte della Città con la liquidazione alla Fondazione di un primo acconto pari a € 2.405.355,98. Alla Fondazione spetta pertanto la quota residua pari a € 281.644,02. L'immobile denominato Casa Panetti, trasferito alla Fondazione in data 22/12/2016, è stato aggiudicato con la seconda asta al valore di € 1.385.000 e nel mese di ottobre è stato sottoscritto l'atto di trasferimento della proprietà.

Quindi, pur in tale contesto di riduzione dei contributi, il Consiglio Direttivo, anche in considerazione i) del piano di riscadenziamento del debito con fornitori primari, ii) della conferma da parte delle fondazioni bancarie dei propri contributi, come sopra indicati per il 2017, iii) dell'impegno indicato dalla Città di Torino per il contributo 2017 e iv) del piano di interventi straordinari approvato dal Consiglio Direttivo e previsto a partire dal 2018, v) delle previsioni di flussi di cassa per i 12 mesi successivi alla data di presentazione del progetto di bilancio, ha valutato appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Piano interventi straordinario

A seguito delle iniziali notizie di stampa sugli stanziamenti per l'anno 2017 nel bilancio del Primo Fondatore, il consiglio direttivo della Fondazione ha tempestivamente approvato in data 31.03.2017 un *Piano interventi straordinario* - successivamente emendato in data 15.05.2017 e 05.07.2017 e reso definitivo in data 05.12.2017 - al fine di continuare a garantire il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario dell'ente. Il Piano interventi straordinario approvato individua puntualmente ed esaustivamente gli interventi, le modalità ed i tempi di attuazione e gli effetti economici e finanziari relativi. L'attivazione del Piano è intervenuta formalmente in data 15.12.2017 a mezzo delle due comunicazioni formali prodromiche previste ovvero la prima indirizzata alla Città di Torino portante l'invito a porre in essere senza indugio le azioni ivi previste a carico del comune (atti formali relativi alla revisione del perimetro dei beni e servizi in concessione) o, in alternativa, disporre le necessarie integrazioni contributive e la seconda alle rappresentanze sindacali con la comunicazione formale di avvio della procedura di riduzione del personale mediante licenziamenti collettivi delle risorse in esubero. Gli effetti economici e finanziari attesi, al netto dei mancati ricavi relativi alle singole attività oggetto di intervento, ammontano a circa 600 mila Euro per il 2018, in circa 1,2 milioni di Euro per il 2019 e seguenti. Il Piano interventi Straordinario approvato, e la relativa Situazione finanziaria prospettica attesa hanno quindi permesso al Consiglio Direttivo di poter valutare la sussistenza del presupposto della capacità di continuare ad operare come entità in regolare funzionamento, redigendo il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 secondo il principio della continuità aziendale. La società di revisione incaricata della revisione legale ha espresso giudizio positivo sul bilancio.

Il Collegio dei Revisori ha avuto modo di riscontrare l'adeguatezza del processo di stesura, approvazione e attivazione (al momento con le sole comunicazioni prodromiche) del Piano interventi. Risulterà essenziale l'effettiva implementazione di tutte le azioni con le modalità e termini previsti e soprattutto con gli effetti economici e finanziari previsti con inderogabile decorrenza dal 1° aprile 2018 come pianificato. A tal fine - in ipotesi di mancata attivazione da parte della Città di Torino in ordine alla assunzione da parte degli organi competenti delle delibere a suo carico relative alla restituzione dei siti e/o modifica dei servizi ovvero mancata integrazione del contributo e di cui alla comunicazione del 15.12.2017 - il Piano interventi correttamente prevede entro il 31.01.2018 l'invio di formale comunicazione ai sensi di legge per la contestazione dell'inadempimento da parte della Città di Torino in ordine alla messa a disposizione di adeguate risorse finanziarie e conseguente risoluzione parziale della Convenzione .

Situazione finanziaria e continuità aziendale

La Fondazione pone da sempre particolare attenzione alla situazione finanziaria ed al suo costante monitoraggio. La *Relazione sulla situazione finanziaria* approvata dal Consiglio direttivo unitamente al Bilancio dell'esercizio e con riferimento ai prossimi 12 mesi evidenzia un equilibrio finanziario sul presupposto dell'incasso del saldo del contributo del Primo Fondatore per il 2016 (residuo 4,8 ml il cui incasso nel corrente mese e nel mese di Gennaio è stato da ultimo confermato formalmente dal Sindaco), dalla possibilità di procedere come di consueto alla anticipazione bancaria del contributo 2017 (la delibera e la determina dirigenziale sono state emesse al pari delle linee di credito disponibili) e della integrale implementazione del Piano interventi straordinario a far data inderogabilmente dal 1° aprile 2018.

La gestione finanziaria della Fondazione è caratterizzata dal cronico ritardo del Primo Fondatore e della Regione Piemonte nell'assegnazione formale e nell'erogazione dei contributi, determinando talvolta situazioni di tensione finanziaria o ricorso all'indebitamento bancario. I contributi vengono deliberati soltanto in epoca avanzata dell'esercizio di riferimento e l'erogazione avviene in genere alla fine dell'esercizio o in quello successivo a quello di riferimento. A oggi risulta ancora da incassare la più parte del contributo della Città per il 2016 e l'intero contributo 2017 (deliberato solo in questi giorni) mentre la Regione Piemonte deve ancora corrispondere il saldo dei contributi 2015 e 2016 e l'intero contributo 2017. Il totale dei contributi dovuti e non incassati ammonta a quasi 12 milioni di euro.

Non di meno con riferimento all'esercizio 2013 il contributo del Primo Fondatore inizialmente previsto per euro 7,03 ml è stato successivamente e definitivamente rivisto in un contributo in denaro di Euro 2,55 ml e in un apporto in natura mediante conferimento di immobili valorizzati per complessivi Euro 4,39 ml. Tale valore è stato successivamente ridotto dalla Fondazione ad Euro 3,43 ml tramite apposita perizia di stima, provvedendo al relativo accantonamento a fondo rischi per la differenza di valore pari ad euro 0,96 ml. Successivamente si sono perfezionate entrambe le cessioni per complessivi euro 4,072 ml, incassando il prezzo totale al netto di euro 0,28 ml al momento ancora trattenuto dalla Città di Torino ma che la Fondazione ritiene di dover ricevere. L'incasso derivante dalla cessione degli immobili ha permesso il pagamento di tutti i debiti scaduti verso i fornitori ed il ritorno ad una regolare gestione finanziaria delle spese correnti.

Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale della Fondazione, pur in un contesto finanziario precario per le motivazioni anzidette - è più che solida, considerando i crediti per contributi legittimamente dovuti ed il passivo esistente. È di tutta evidenza la necessità di non compromettere questa invidiabile situazione per un ente pubblico e pertanto mantenere per il prossimo futuro la gestione in equilibrio economico e finanziario.

2. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo, nonché per il tramite dell'informativa ricevuta da parte delle funzioni di volta in volta competenti ed interessate, in relazione alle specifiche operazioni poste in essere dall'Ente e all'oggetto delle singole verifiche abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione della Fondazione.

Abbiamo rilevato una sufficiente adeguatezza dell'*iter* istruttorio delle delibere dell'organo amministrativo nell'ottica di assicurare il rispetto dell'agire informato da parte del Consiglio Direttivo e la coerenza generale del processo di assunzione delle delibere, con parziali miglioramenti possibili. Abbiamo altresì verificato sulla scorta delle informazioni, di cui disponiamo, la conformità alla Legge ed allo Statuto sociale delle delibere assunte valutando che le stesse fossero ispirate a principi di ragionevolezza e di corretta informazione e non fossero imprudenti o azzardate.

Il Collegio dei Revisori dà atto di come l'organo amministrativo abbia prestato particolare attenzione alla definizione e approvazione di un Piano di interventi straordinario a seguito della importante riduzione di contributi, la cui attivazione e completa implementazione nei modi e nei termini previsti è condizione essenziale per il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario dell'Ente. È possibile dare altresì atto della sostanziale adeguatezza delle attività di monitoraggio della gestione, anche prospettica, e relativi strumenti di reportistica direzionale in ambito economico e finanziario a beneficio degli organi di governo e di controllo, nella sostanza congrui e coerenti con il processo decisionale del Consiglio Direttivo.

3. Vigilanza sull'adeguatezza e funzionamento della struttura organizzativa, sistema di controllo interno e sistema amministrativo contabile

3.1. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio dei Revisori ha continuato l'attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, ritenendolo nella sostanza adeguato pur suggerendo taluni ambiti di miglioramento in parte già resi oggetto intervento. L'Ente ha infatti proseguito nell'attività di progressivo miglioramento degli aspetti organizzativi e procedurali che si propone di definitivamente finalizzare unitamente alle attività pianificate per l'adozione di un Modello di Organizzazione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 e relativi adempimenti connessi e di prossimo avvio.

Il Collegio richiama l'opportunità di valutare l'istituzione di una funzione di controllo interno oltre alla previsione di un *assessment* complessivo in ambito organizzativo e di sistema dei controlli interni da parte di un consulente terzo al fine di verificare l'adeguatezza complessiva.

3.2. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile

Il Collegio dei Revisori ha svolto le attività di verifica in materia di adeguatezza del *sistema amministrativo-contabile* in particolare valutando, per quanto di competenza, l'affidabilità del sistema a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione. In particolare sono state condotte valutazioni anche mediante l'ottenimento di informazioni da parte della funzione amministrativa, nonché sulla scorta del periodico scambio informativo con la Società di revisione.

La Fondazione ha in particolare proseguito nel percorso volto a migliorare l'organizzazione e la gestione dell'area amministrativa, la formalizzazione delle procedure ed i sistemi di budgeting, reporting e controllo.

Il Collegio ritiene che il sistema amministrativo contabile sia nella sostanza e negli esiti delle attività svolte adeguato alle dimensioni aziendali e alla specifica attività svolta.

4. Scambio di informazioni e vigilanza avente ad oggetto il rapporto con la società di revisione

4.1. Scambio di informazioni con la società di revisione

Nel corso dell'esercizio ed a seguito dell'approvazione del progetto di bilancio il Collegio e la società di revisione incaricata della revisione legale hanno proceduto al previsto scambio di informazioni. Il Collegio ha fornito puntuale informativa in merito ai principali temi approfonditi le cui osservazioni sono riportate nella presente relazione e posto particolare attenzione al Piano interventi ed alla continuità aziendale. La società di revisione per quanto di sua competenza non ha evidenziato criticità.

4.2. Osservazioni e proposte sui contenuti della Relazione della società di revisione

Per quanto concerne le attività di revisione del Bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2016, queste sono state affidate alla società Deloitte & Touche SpA che nella propria relazione ha espresso un giudizio positivo con il richiamo di informativa sulla situazione finanziaria.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Torino Musei al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, si richiama l'attenzione sul fatto che, come più ampiamente illustrato dal Presidente del Consiglio Direttivo nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, l'esercizio 2016 è stato ancora caratterizzato da una forte tensione finanziaria dovuta principalmente al ritardo da parte del Comune di Torino e della Regione Piemonte nell'assegnazione formale e nell'erogazione dei contributi, che risultano peraltro in continua contrazione. In tale contesto, nel corso del 2017 il Comune di Torino ha deliberato un contributo di Euro 5.450 migliaia, inferiore del 20% circa rispetto al contributo complessivo erogato nel 2016. Gli effetti di tale riduzione saranno contenuti grazie al sostegno delle fondazioni bancarie, che hanno deliberato in via eccezionale un contributo aggiuntivo - rispetto a quello ordinario - di Euro 500 migliaia ciascuna e all'adozione di misure compensative da parte della Fondazione che dovrebbero consentire la chiusura in pareggio del bilancio 2017.

Pur nel sopra citato contesto di riduzione dei contributi, il Consiglio Direttivo in considerazione del piano di riscadenziamento del debito con fornitori primari, della conferma da parte delle fondazioni bancarie dei propri contributi per il 2017, dell'impegno indicato dalla Città di Torino per il contributo 2017, delle previsioni di flussi di cassa per i 12 mesi successivi alla data di presentazione del progetto di bilancio, nonché del piano di interventi straordinari approvato dal Consiglio Direttivo e previsto a partire dal 2018, ha valutato appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Sulla base del giudizio espresso e qui riportato, il Collegio dei Revisori non ha osservazioni o proposte da riferire.

5. Proposte in ordine al bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2016, alla sua approvazione e alle materie di competenza del collegio sindacale

Non essendo a noi demandato il Controllo contabile e la Revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso ed alle allegare relazioni, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da evidenziare.

Abbiamo preliminarmente preso visione della Relazione al bilancio resa dalla Fondazione ai sensi di quanto previsto ex art. 14 del D.lgs. 39 del 2010 e a tale riguardo prendiamo atto dell'assenza di rilievi e con il solo richiamo di informativa in merito alla situazione finanziaria.

Il Collegio dei Revisori in relazione alle verifiche sul bilancio ad esso demandate – per quanto di propria competenza e fatto salvo quanto indicato in precedenza nella presente relazione – ha adottato procedure e metodologie ritenute adeguate, che consentissero, in relazione alle dimensioni, all'attività e alla struttura dell'Ente, di svolgere adeguati controlli posti a base dell'espressione del proprio giudizio professionale. In particolare il Collegio dei Revisori anche avuto riguardo dell'art. 11 dello Statuto sociale che disciplina le norme e la redazione del bilancio ha avuto modo di verificare la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio ha avuto conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio e l'assenza, per quanto a conoscenza del Collegio dei revisori, nella redazione del bilancio di deroghe alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 c. 4 del Codice Civile.

Il Collegio dei revisori ha altresì preso atto che non esiste alcun valore di costo di impianto e ampliamento e alcun costo di sviluppo iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. e parimenti che non esiste alcun valore di avviamento iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c..

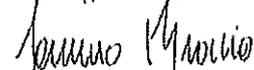
6. Conclusioni

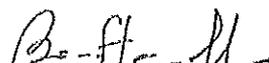
Sulla base degli esiti delle attività di controllo svolte e del richiamo di informativa così come meglio riportati nella presente relazione - per quanto di nostra competenza e pertanto con esclusione di ogni giudizio in ordine alle attività di Revisione Legale demandata alla società di revisione - esprimiamo parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio.

L'integrale ed effettiva implementazione del Piano interventi straordinario con le modalità e termini previste e soprattutto con gli effetti economici e finanziari previsti con inderogabile decorrenza come pianificato dal 1° aprile 2018, sono condizione essenziale per il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario. A tal fine - in ipotesi di mancata attivazione da parte della Città di Torino in ordine alla assunzione da parte degli organi competenti delle delibere a suo carico relative alla restituzione dei siti e/o modifica dei servizi ovvero mancata integrazione del contributo e di cui alla comunicazione del 15.12.2017 - il Piano interventi correttamente prevede entro il 31.01.2018 l'invio di formale comunicazione ai sensi di legge per la contestazione dell'inadempimento da parte della Città di Torino in ordine alla messa a disposizione di adeguate risorse finanziarie e conseguente risoluzione parziale della Convenzione .

Torino, 27 dicembre 2017

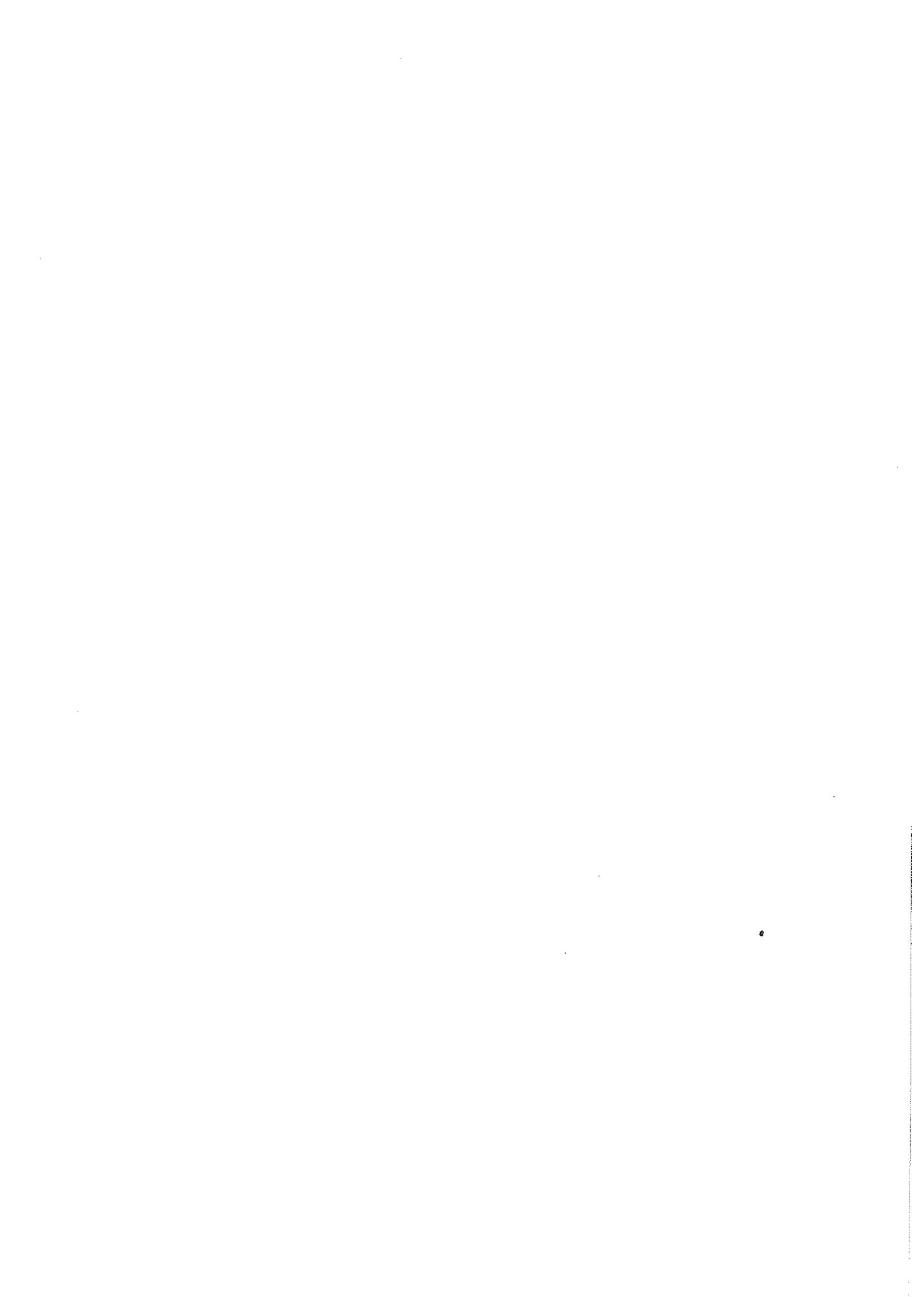
Il Collegio dei Revisori


Massimo Brocco


Bianca Steinfelner


Anna Maria Mangiapelo

RELAZIONE DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Al Presidente del Consiglio Direttivo della
Fondazione Torino Musei

CVE/2017/0005155/FTM/A

Cl.: IV/4 22/12/2017



Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Torino Musei (la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità del Consiglio Direttivo per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione Internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Torino Musei al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 I.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, si richiama l'attenzione sul fatto che, come più ampiamente illustrato dal Presidente del Consiglio Direttivo nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, l'esercizio 2016 è stato ancora caratterizzato da una forte tensione finanziaria dovuta principalmente al ritardo da parte del Comune di Torino e della Regione Piemonte nell'assegnazione formale e nell'erogazione dei contributi, che risultano peraltro in continua contrazione. In tale contesto, nel corso del 2017 il Comune di Torino ha deliberato un contributo di Euro 5.450 migliaia, inferiore del 20% circa rispetto al contributo complessivo erogato nel 2016. Gli effetti di tale riduzione saranno contenuti grazie al sostegno delle fondazioni bancarie, che hanno deliberato in via eccezionale un contributo aggiuntivo - rispetto a quello ordinario - di Euro 500 migliaia ciascuna e all'adozione di misure compensative da parte della Fondazione che dovrebbero consentire la chiusura in pareggio del bilancio 2017.

Pur nel sopra citato contesto di riduzione dei contributi, il Consiglio Direttivo in considerazione del piano di riscadenziamento del debito con fornitori primari, della conferma da parte delle fondazioni bancarie dei propri contributi per il 2017, dell'impegno indicato dalla Città di Torino per il contributo 2017, delle previsioni di flussi di cassa per i 12 mesi successivi alla data di presentazione del progetto di bilancio, nonché del piano di interventi straordinari approvato dal Consiglio Direttivo e previsto a partire dal 2018, ha valutato appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Relazione su altre disposizioni di legge

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete al Presidente del Consiglio Direttivo della Fondazione Torino Musei, con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Torino Musei al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Alessandro Fontana
Socio

Torino, 22 dicembre 2017

